

**P 8** **Intervista  
a Stefano Poretti**

**P 18** **Il Liceo  
torna in sede**

**P 13** **Folkloristica  
al centro delle  
polemiche**

**P 17** **Rsa, il punto  
della situazione**

**P 14** **La casa della musica  
sarà realtà**

**P 23** **Gli appuntamenti  
dell'estate arconatese**



# Arconate è cambiata di nuovo

## Sergio Calloni è il nuovo sindaco

DI SOFIA ROSSI

Ci sembra già un po' a tutti di conoscerlo Sergio Calloni. Sarà perché il nuovo sindaco di Arconate ha uno sguardo rassicurante e una figura imponente, con cui si fa in fretta a sentirsi a proprio agio. Ma sicuramente anche perché la serrata campagna elettorale lo ha eletto, prima ancora che sindaco, principe dei social, con il suo volto sorridente praticamente

ovunque. Dentro e fuori dal web. Una comunicazione forte e gestita professionalmente, quella di Cambiamo Arconate, che alle urne ha premiato il nuovo capitano di una lista uscente e ha portato l'erede di Andrea Colombo a battere gli avversari portando a casa il 56,16 % delle preferenze, pari a 2.165 voti. I numeri parlano già da soli, ma Nuovo Ciac ha

volutato far parlare anche lui, il diretto interessato, per presentarlo a tutti i cittadini in una chiacchierata che, per una volta, avviene sugli spalti e non al centro dell'arena politica. A luci spente e a campagna elettorale (finalmente) finita.

SEGUE A PAG. 3



EDITORIALE

## Cronaca di una vittoria arancione

DI MORIS TRENTO

L'una e trenta di pomeriggio, cielo grigio. In ufficio devo accendere la luce per vedere cosa ho sulla scrivania. Avrei del lavoro da fare, ma la testa è da un'altra parte e tutto diventa più difficile. Tra poco iniziano. E tra non molto sapremo se quanto raccontato e costruito negli ultimi tre mesi avrà successo o meno. E si parte. Sono qua e vorrei essere là, con loro. O forse no. Qui sono più al sicuro. La tensione annebbia i miei pensieri. Per fortuna arrivano i primi messaggi. Troppo presto per avere indicazioni precise: siamo solo all'inizio. Ci vuole calma. Giuro che ce l'avevo, ma dev'essere finita. Rispondo a una telefonata e non so come io stia riuscendo a mettere insieme delle frasi mentre non tolgo gli occhi dal monitor dove si susseguono messaggi a ritmo di cronaca sportiva. Ecco si intravede un vantaggio. Sì, poca roba, ma alimenta la speranza. Ma calma, calma ragazzi, è ancora lunga. Non è facile per chi assiste dal vivo seduto su una sedia che non sta ferma con in mano un foglio e una matita, ma neanche per chi aspetta un messaggio positivo a qualche chilometro di distanza. Cerco di distrarmi tra mail e documenti da compilare, ma è sempre più difficile. Dai ragazzi, sono sette minuti che non scrivete, troppo silenzio, l'eternità dura meno, sparate quei numeri, fateci sognare, forza! Poi decine di messaggi tutti insieme.

CONTINUA A PAG. 3



Da sinistra Angelo Zanotti, Cesare Turati, Moris Trento, Gaia Gorla, Sergio Calloni, Serenella Sergi, Francesco Colombo, Silvia Fontana e Fausto Cairoli

# Cambiamo Arconate, dalla vittoria all'insediamento della nuova Giunta

DI SOFIA ROSSI

Una giunta nuova di zecca, con una età media di appena 33 anni. La squadra del neo sindaco Sergio Calloni è stata scelta nel pieno rispetto delle preferenze espresse alle urne dai cittadini. Gli arconatesi hanno premiato i giovani e i professionisti e così ha voluto fare anche il primo cittadino nella scelta dei suoi assessori. Francesco Colombo, 26 anni, rappresenta la continuità con la vecchia amministrazione del padre, l'ex sindaco Andrea Colombo. L'assessore Angelo Zanotti, 24 anni, ha già un "curriculum civico" da far invidia a un over40: non stupisce quindi che sia nella rosa dei più votati della lista. Ai due assessori under30 il sindaco ha affiancato due donne e professioniste affermate come la giurista d'impresa Gaia Gorla, che ha assunto anche il ruolo di vice sindaco per essere stata la più votata di tutto il gruppo, e l'architetto Serenella Sergi, nuovo direttore d'ore-

chestra dei lavori pubblici arconatesi. Siamo insomma ben lontani dalla farraginoso logica delle quote rosa. In questa giunta le donne hanno un peso che si traduce nel numero dei voti che sono state capaci di conquistarsi con la loro campagna elettorale personale. Al più anziano e il più esperto del gruppo, il professor Fausto Cairoli, è stato affidato il delicato ruolo di capogruppo di maggioranza. Un ruolo chiave in cui conta la capacità di esprimere equilibrio e rigore, doti che a un accademico certo non mancano. Rimangono invece semplici consiglieri, anche se con deleghe importanti, Silvia Fontana, Moris Trento e Cristian Turati. Visto che nessuno ha mai ricoperto cariche politiche in passato, l'esperienza su cui contare è soprattutto quella della passata amministrazione, che ha portato a casa quasi tutte le promesse elettorali fatte. Se anche

Calloni e la sua squadra ci riusciranno il volto di Arconate cambierà ancora molto nei prossimi 5 anni. La cultura e il mondo associativo verranno rimessi al centro, grazie ai progetti della nuova biblioteca e polo culturale, con la nuova Casa della Musica. Trasparenza e legalità saranno una priorità garantita dall'assessore e vicesindaco Gorla, mentre la questione della casa di riposo verrà seguita passo dopo passo per arrivare a una conclusione che sia nell'interesse dei cittadini. Massima attenzione verrà posta sulle scuole, un argomento su cui Colombo è già all'opera dai primi giorni di mandato. Infine, sicurezze e decoro urbano. Il comando dei vigili tornerà in loco e la gestione del verde pubblico verrà ragionata in un modo più efficace per dare a un paese vivo, partecipe e avanzato come Arconate, la cornice naturalistica che merita. ■



PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI SOFIA ROSSI

**È passato più di un mese dalla tua vittoria alle urne. Un tempo sufficiente per fare le prime considerazioni. Preferisci i panni di sindaco o ti trovi meglio in quelli di candidato alle elezioni? Sono due ruoli molti diversi...**

Sicuramente preferisco vestire i panni di sindaco. La campagna elettorale è stata pesantissima, soprattutto nelle ultime settimane. Vorrei passare oltre. Mi spiace solo il fatto che, nonostante la lista avversaria abbia iniziato a toni bassi, abbia poi fatto seguire, da parte di "liberi cittadini schierati", una via piena di insulti e attacchi personali. Ha fatto molto male quando mi hanno definito "il re dell'eternit" o "cetto la qualunque". E lo si è visto, quando sono arrivato al seggio elettorale da vincitore, perché mi sono lasciato andare in un pianto liberatorio e di felicità. Spero e credo di riuscire a smentire questi epiteti nella pratica e nello svolgimento del mio mandato.

Tornando alla domanda, direi che mi trovo meglio nel ruolo attuale. Sono una persona che preferisce il "fare" alle tante parole della politica.

**Come stanno andando e come ti immagini i tuoi primi 100 giorni da primo cittadino di Arconate? Puoi raccontarci come se fossero il trailer di un film?**

Bella questa domanda! Pensate di essere in Matrix e dover scegliere di prendere la pastiglia rossa o quella blu, di dover scegliere se cambiare le cose oppure dimenticare tutto e mettere la testa sotto la sabbia. Un grande lavoro è stato fatto dall'Amministrazione di Andrea Colombo. A cominciare da quello che ha trasmesso alla gente: un po' più di serenità nelle scelte, libertà nell'espressione del proprio pensiero. Ancora molto rimane da fare sotto questo aspetto. Come ho sempre detto, mi ritengo privilegiato perché prendo in mano un Comune che ha già avviato un profondo processo di cambiamento. Conto molto sui giovani e questo lo si è visto nelle scelte che ho fatto riguardo la squadra di governo. Ho scelto la pastiglia rossa. Ho scelto di lavorare duro, soprattutto all'inizio del mio mandato nei fatidici 100 giorni di riferimento. Le cose da prendere in carico sono veramente tante e posso solo immaginare la fatica che abbia dovuto compiere chi mi ha preceduto a imparare tutto senza

l'apporto di nessuno. In questo momento non saprei nemmeno elencare quali siano le priorità in quanto esistono emergenze nel campo del sociale che hanno la precedenza su tutto. Poi, come da nostro programma, sarà sicuramente la volta della sicurezza. Il decoro e il verde, a stretto giro di boa vista la stagione, con l'aiuto del nostro assessore all'urbanistica, l'architetto Serenella Sergi. Ovviamente la mia squadra e io abbiamo un'idea di paese tutta nostra (ma non in contrasto con chi ci ha preceduto) e stiamo cercando di attuarla. Non sarà facile e nemmeno breve il cammino per questo traguardo, ma l'obiettivo lo abbiamo ben chiaro sullo sfondo e arriveremo a perseguirlo.

**Pubblico e privato. Quando si assume una carica pubblica non è sempre facile conciliarli. Tanto più se si fa un lavoro di responsabilità come quello dell'imprenditore. Come te la stai cavando?**

Vi dico solo che sarà da un mese non metto piede in azienda. Per fortuna ho mio figlio e mia sorella che sono pazienti e mi aiutano incredibilmente. In questo primo periodo conciliare i due ruoli è quasi impossibile, le emergenze in Comune sono moltissime, anche per via della pausa elettorale che ha fatto accumulare molte questioni da risolvere.

**Entriamo per un attimo in consiglio comunale. Com'è il rapporto con la tua squadra e com'è quello con l'opposizione? C'è il dialogo proficuo che tutti si augurano?**

Con la mia squadra splendido. Ho fatto scelte umanamente difficili: ho scelto di far entrare in giunta i giovani dando valore al risultato politico raggiunto da ciascuno. Per quanto riguarda quello con le opposizioni, ho avuto la sensazione che dal primo consiglio ci sia già stato un cambio di rotta ma posso sbagliarmi. Aspetto a giudicare. Se ci sarà collaborazione noi risponderemo con la collaborazione.

**Politicamente la vostra lista ha saputo raccogliere un ampio consenso anche perché ha espresso posizioni trasversali e non orientate da una sola parte. Questo continua a essere un vantaggio anche a elezioni finite?**

Sì, è un vantaggio. È giusto essere aperti a tante opinioni. La nostra linea di pensiero però è comune: il bene di Arconate prima di tutte le ideologie. È la nostra stella polare.

**Quali problemi hai trovato ad Arconate? C'è qualcosa che ti ha colpito particolarmente in negativo e su cui ti sei ripromesso di porre la massima attenzione?**

Sì, la percezione della sicurezza. Per motivi contingenti che non hanno lasciato alternative il comando dei vigili è stato decentrato fuori paese. Io vorrei riportarli ad Arconate anche se ritengo che i vigili da soli non possono fare tutto. Per questo parlo di



DI MORIS TRENTO  
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

Chi dall'ufficio, chi dall'auto, chi dal treno. Qualcuno sta già piangendo, qualcun altro tiene controllati i battenti, un altro ha mal di stomaco.

Io cerco di trovare scritto quello che voglio sentire, quello che vorrei urlare.

Siamo a metà e la speranza aumenta. Scambio due parole con un collega che sta lavorando tranquillamente. Evidentemente è in un altro mondo. O, forse, sono io lo straniero. Continua questa frenesia silenziosa, ma snervante mentre cerco di capire se sta accadendo davvero. È tutto vero e continua ad accelerare. Sempre più veloce e sempre più vero. Sono intontito, mi sto perdendo e nel frattempo i primi risultati si consolidano: siamo in testa!

Ho una voglia matta di urlare, di abbracciarli tutti. E finalmente il messaggio che si aspettava dall'inizio.

Prendo fiato, guardo la collega e le dico: "Scusa, abbiamo vinto, ora mi sa che devo proprio andare".

Da parte sua un sorriso e un cenno a muovermi. Recupero le mie cose, salto in auto e vado nell'unico posto dove devo stare ora: in mezzo a loro.

Niente musica perché nella mia testa c'è già abbastanza rumore. Su, respira, è fatta. Sì, ma ora cosa si fa? Cominciamo ad arrivare, serve stare insieme, al resto ci penseremo poi. Parcheggio e mi incammino per raggiungere gli altri, stanno arrivando tutti. Piove, ma non sento l'acqua addosso. Eccoli, sono lì, mi hanno visto. Qualcuno ha gli occhiali scuri, ma non è certo per il sole. Mi limito a un: "Ragazzi, non si fa così, però!". Abbracci da togliere il fiato, baci, lacrime, pacche sulle spalle e poche parole perché non ne escono molte, ma fortunatamente neanche servono.

Ci abbiamo messo testa, pancia e cuore. Per dirlo con una sola parola: l'anima.

E tutto è tornato. È tornato più di quello che ci abbiamo messo. E adesso fateci sentire le vostre mani, il vostro urlo, la vostra gioia, perché questo ci serve ora. È il nostro momento e che nessuno provi a portarcelo via.

Scriveremo un altro pezzo di storia.

È andata come speravamo.

È andata come doveva andare.

percezione: quello della sicurezza è anche un tema molto "cavalcato" strumentalmente da chi ci è ostile. L'altro problema è la cura del verde ma siamo già all'opera per migliorarla.

**Hai ancora davanti 5 lunghi anni di governo ma, si sa, la burocrazia e il tempo sono due tiranni seduti allo stesso trono. Immaginando di non riuscire a fare proprio tutto quello che hai promesso in campagna elettorale per mancanza di tempo, a cosa daresti la priorità?**

A tutto. È un obiettivo ambizioso ma saremo davvero veloci e ce la faremo. Ho avuto la fortuna di avere l'amministrazione di Andrea che ha già fatto tanto per e prima di noi. Mi sento in dovere di correre per realizzare tutto il programma. E, vedrete, lo realizzeremo. ■



# Il consiglio comunale

## SINDACO E ASSESSORI



**SERGIO CALLONI**  
Sindaco



**GAIA GORLA**  
Vice Sindaco e Assessore con delega a Sociale - Trasparenza, Legalità e Politiche Antimafia - Rapporti con gli Enti Sovracomunali



**FRANCESCO COLOMBO**  
Assessore alla Scuola, Istruzione e Servizi Educativi - Commercio - Società Partecipate e Rapporti Istituzionali - Casa di Riposo - Comunicazione e Partecipazione - Grandi Eventi e Manifestazioni



**SERENELLA SERGI**  
Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata - Lavori Pubblici Aree Verdi e Decoro Urbano

## CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA



**FAUSTO CAIROLI**  
Capogruppo  
Consigliere comunale

Incaricato alla Salute - Politiche per l'integrazione e Politiche a favore della terza età - Ambiente - Diritti degli animali



**SILVIA FONTANA**  
Consigliere comunale

Incaricata a Giovani, sport e tempo libero, Gemellaggio e scambi culturali



**MORIS TRENTO**  
Consigliere comunale

Incaricato alla Cultura, Associazioni, Innovazione tecnologica



**CESARE TURATI**  
Consigliere comunale

Incaricato alle Politiche del lavoro, Sviluppo industriale

## Quel che resta dell'avventura elettorale

### FAUSTO CAIROLI

Mi è capitato già altre volte di essere in "vetrina", ma sabato 8 giugno, nonostante l'apparenza controllata, addirittura distaccata, ero emozionato e, perché no, anche timoroso e preoccupato di non tradire le attese degli Arconatesi, ma soprattutto di non deludere la fiducia che gli straordinari amici del "cantiere" mi hanno regalato. Finora il mettermi in discussione, l'affrontare le sfide erano questioni del tutto personali, ora invece l'effetto delle mie prestazioni coinvolge tante altre persone; questa situazione, che mi responsabilizza in modo diverso, mi crea un po' di preoccupazione, ma è anche fonte di ulteriori stimoli, con-

fortato dal prezioso, insostituibile e caloroso supporto del "cantiere". (Il "cantiere" è il nome del gruppo di lavoro che per circa 5 mesi ha coinvolto una cinquantina di persone alla redazione e allo studio del programma elettorale - ndr).

### SILVIA FONTANA

Sarà per via del mio solito positivismo, per via della mia inesperienza o della mia spavalderia ma ho sempre creduto (ingenuamente dico ora!) che affrontare una campagna elettorale potesse essere qualcosa di faticoso ma nulla di così impegnativo: Non è così!! Una campagna elettorale ti ri-

succhia tutte le energie, il tempo, il sonno, la fame. Arrivi a un certo punto che vedi la data delle elezioni come il traguardo della maratona e invece, quello che doveva essere la fine, si trasforma in un inizio. Non riesci a razionalizzarlo subito, devi far passare qualche giorno per capire cosa è realmente successo perché in quel momento la gioia, la stanchezza, la tensione, i frutti del duro lavoro, le lacrime di gioia si mischiano e ti ritrovi in uno stato di euforia mai provato prima. Dopo qualche giorno la paura di non essere all'altezza un po' si fa sentire e le gambe iniziano a tremare, i pensieri più disparati vengono a galla e ricominci a non dormire

(e vi assicuro che io entravo in letargo ogni notte) ma una mattina ti svegli e il tuo cervello resetta il tutto. Ripensi ai mesi passati a imparare, ad acquisire nozioni, a programmare, a farti conoscere e a conoscere gente, ripensi ai tuoi compagni che ormai sono diventate parte integrante del tuo quotidiano e prendi coscienza che se loro hanno creduto in te da subito è perché puoi farcela; se persone che non conosci hanno scelto te e la tua squadra è perché siete riusciti a trasmettere quello che avevate dentro e il vostro lavoro. E sei pronta per partire più carica di quando hai iniziato.



### ANGELO ZANOTTI

Assessore a Bilancio e Programmazione Economica - Ricerca Di Finanziamenti

#### CONSIGLIERI DI MINORANZA



### STEFANO PORETTI

Capogruppo  
Viva Arconate



### FABIO GAMBA

Viva Arconate



### GIULIA GHELFI

Viva Arconate



### ALESSANDRA INZAGHI

Viva Arconate

### CESARE TURATI

Questa campagna elettorale è stata molto intensa; ho conosciuto un gruppo di persone davvero valide, che ormai posso chiamare amici. Abbiamo inizialmente condiviso idee e pensieri che man mano rendevano sempre più concreto il nostro programma, quello che ormai conoscete tutti.

È stata un'esperienza molto costruttiva e anche divertente, a partire dai gazebo dove ho conosciuto tanta gente imparando molto grazie proprio anche alle loro domande o richieste; mi hanno fatto capire quanto lavoro c'è dietro la gestione amministrativa di un comune.

Sergio è un vero leader, sa essere un amico

e quando c'è da prendere delle decisioni è sicuro di sé e sa trasmettere a tutti noi questa sicurezza; È il vero collante del nostro gruppo, ma anche tutti gli altri candidati consiglieri sono fantastici, sempre disponibili e instancabili.

Un pensiero e un grazie anche alla mia famiglia e in particolare a mia moglie Debora, che mi ha supportato, sempre. ■

## Pensieri di giugno: parlano i candidati non eletti



### GIUSEPPE BADALUCCO

Sono trascorsi 5 anni da quando ho accettato di partecipare al progetto amministrativo di Cambiamo Arconate.

Nell'approssimarsi della scadenza elettorale ho creduto che la continuità amministrativa unita all'esperienza acquisita e alla volontà di portare a compimento quanto non completato, rappresentassero un valore aggiunto e quindi ho deciso di mettermi in gioco per il nuovo progetto. Il risultato della tornata elettorale, in generale, rappresenta concretamente l'apprezzamento del lavoro svolto dal gruppo e di questo ringrazio gli arconatesi. Sono ovviamente orgoglioso dell'esperienza condivisa con Andrea Colombo e gli altri compagni di viaggio e, con la massima serenità, torno alla mia attività professionale.



### FIORENZO LIEVORE

È stata e continua a essere un'esperienza fantastica. Per me che da decenni partecipo attivamente alle attività del mondo delle associazioni, questo impegno ha rappresentato una sfida sia in termini di qualità ma soprattutto di ricerca di quello di cui il mio paese ha veramente bisogno. Sono una persona molto presente sul territorio e pur non essendo nel gruppo degli 8 eletti, il mio compito sarà quello di dare concretezza alle voci di molti che anziché criticare il nulla si adopereranno per costruire qualcosa di buono.



### GIMMY ARENA

Che fantastica esperienza!

Avete presente quando la vostra squadra vince il campionato o la Champions League? Da tifoso è già una forte soddisfazione vedere la propria squadra vincere, ma vi siete chiesti cosa prova un giocatore di quella squadra?

Ecco è una sensazione mai provata! Una sensazione che arriva dopo tanta fatica, un impegno mentale e fisico a cui è difficile credere; si assapora solo se partecipi e ti metti in gioco in prima persona.

Un paragone azzardato forse, ma per chi ci crede veramente e ci mette il cuore come me, è una soddisfazione immensa e aver preso dei voti dai propri concittadini è una grande vittoria personale oltre che del fantastico gruppo conosciuto in questi mesi.

Un percorso che arriva da lontano, un percorso che continuerò come ho sempre detto e fatto in questi anni, sempre e solo rivolto a tutti i miei concittadini.

Grazie di cuore a tutti. ■



### ANTONELLA ZANZOTTERA

A novembre ricevo un messaggio "prendiamo un caffè insieme?". Il caffè non serviva, sapevo già tutto; sono bastate poche parole e vengo imbarcata subito in questa avventura.

Perché ho accettato? I motivi sono davvero tanti, ma la voglia di fare qualcosa di importante per Arconate è probabilmente ciò che mi ha spinto a provarci. I mesi sono volati tra incontri di organizzazione, preparazione, stesura del programma, sono arrivata alla serata di presentazione della lista dei candidati in un attimo, adrenalina pura quella sera, tensione mista a felicità, ormai ci siamo, non si torna indietro.

E poi il giorno delle votazioni, il primo distacco, i messaggi con gli altri del gruppo, il distacco aumenta, diventa importante e poi quel boato, l'arrivo di Sergio, le lacrime, i sorrisi, la felicità, abbiamo vinto!!! Quel 56% che sa di magia e che in realtà è il futuro dei prossimi 5 anni.

È vero, non sono rientrata negli 8 eletti, ma sono serena perché il compito più importante l'ho già portato a termine e cioè aiutare a vincere. E ora? Niente cambia, sono qui, seduta intorno a quel tavolo, un gruppo unito, tutti insieme per amministrare la nostra Arconate.

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA



# Cambiamo Arconate rinvince le elezioni, il grazie di Andrea Colombo e il trionfo di Sergio Calloni: inizia una nuova stagione politica

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del gruppo consiliare di Cambiamo Arconate

Cari concittadini, innanzitutto grazie per aver riconfermato la fiducia alla lista 'Cambiamo Arconate' con oltre il 56% di voti alle elezioni comunali di domenica 26 maggio. Siamo assolutamente onorati di aver ricevuto un così ampio consenso, che è andato al di là delle più rosee aspettative e che ha permesso al nostro Sergio Calloni di diventare Sindaco di Arconate. Grazie anche al dottor Pietro Bocca, ex candidato sindaco di 'Nuova Arconate' nel 2014: il suo apporto e il suo appoggio politico sono stati preziosi e determinanti. I 2.165 voti ottenuti ci spingono innanzitutto a non deludere le aspettative che avete riposto in noi e nella nostra lista, ma sono anche motivo d'orgoglio per quanto realizzato negli ultimi 5 anni di Amministrazione comunale.

Impossibile, in questo senso, non ringraziare l'ex sindaco Andrea Colombo, la sua giunta e gli ex consiglieri comunali del nostro gruppo per quello che hanno dato al nostro paese. Il risultato delle elezioni comunali appena concluse indica una netta approvazione del loro operato. I risultati di 5 anni di buona Amministrazione, del resto, sono sotto gli occhi di tutti. Sono stati inaugurati una nuova biblioteca, che sarà operativa entro il mese di settembre e la nuova ala del Liceo d'Arconate e d'Europa, che all'inizio del nuovo anno scolastico sarà pronta a ospitare gli studenti della nostra scuola superiore. Non solo: dopo oltre un decennio di attesa è stata realizzata la tanto agognata rotonda all'incrocio tra Arconate e Busto Garolfo, che da troppo tempo era teatro di incidenti pericolosi e, in alcuni casi, anche mortali. In più, una serie di importanti risultati apprezzati da molti di voi: l'area cani in via Legnano, la riapertura al traffico di Piazza Libertà, l'ampliamento del cimitero, la realizzazione di Piazza Falcone e Borsellino, la nuova palestra all'aperto al Parco del Canale Villoresi. Potremmo proseguire, ma ci fermiamo qui. Perché l'elemento forse più apprezzato è stato lo stile che ci ha contraddistinto negli ultimi 5 anni: buon senso nelle scelte, moderazione nei toni e nel linguaggio, cercando di



accantonare una volta per tutte le vecchie e sterili contrapposizioni politiche che hanno caratterizzato negli ultimi 5 anni. È lo stesso stile che abbiamo voluto mantenere durante tutta la campagna elettorale che è appena terminata. Abbiamo deciso, sotto la guida attenta e lungimirante del nostro Sindaco, Sergio Calloni, di lasciarci alle spalle le solite contrapposizioni, di non cedere alle provocazioni e di non rispondere agli attacchi personali - talvolta pesanti e sgradevoli - che ci sono stati rivolti. Non è stato semplice: a volte abbiamo rischiato di perdere la bussola, perché non è facile rimanere impassibili quando l'avversario politico scava nella tua sfera personale cercando di farti del male. Eppure ce l'abbiamo fatta e siamo consapevoli che il nostro "volare basso" ha pagato e che la linea della moderazione e della calma è stata premiata.

Ora si inizia una nuova avventura, consapevoli che dovremo dare il massimo per essere all'altezza del Sindaco Colombo e dei nostri predecessori. Il programma che abbiamo presentato non è un "libro dei sogni", ma un elenco di proposte serie e realizzabili, compatibili con le disponibilità economiche del nostro Comune. Cercheremo di ragionare come il buon padre di famiglia, chiamato ad amministrare con oculatezza e lungimiranza, evitando le spese inutili e concentrando energie e

risorse su progetti di interesse collettivo, che riguardino tutta la cittadinanza.

Le priorità sono tante e alcune vanno affrontate con piglio deciso. Tra queste c'è sicuramente la delicata partita della Sicurezza e della Polizia locale: sappiamo perfettamente che attendete da noi risposte certe e chiare. Le avrete. Abbiamo iniziato sin da subito a lavorare nella direzione indicata in campagna elettorale, cioè quella di riportare ad Arconate il comando dei vigili. Non sarà un'operazione semplice né immediata, ma i risultati arriveranno e - nel giro di un anno al massimo - arriveremo a raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati.

Tante, invece, sono le opere pubbliche che dobbiamo realizzare. La casa della musica in Villa Maggiolini, il nuovo auditorium al Centro anziani e Pensionati, la tensostruttura fissa al campo sportivo, la nuova palestra e la farmacia comunale. I progetti sono numerosi e impegnativi: con il tempo, nell'arco dei 5 anni di Amministrazione, contiamo di portare a termine tutto quanto promesso.

Risposte importanti vanno date anche a tutti coloro che, in questo momento di crisi, vivono in condizioni di difficoltà. Una buona comunità è quella che non lascia indietro nessuno e che è in grado di sostenere chi è più fragile. È tempo, però, di inaugurare un nuovo modo di conce-

pire il rapporto tra Amministrazione comunale e cittadino. Saremo generosi con chi ha realmente bisogno ma allo stesso tempo rigorosi nel controllare che nessuno approfitti dei contributi che vengono erogati. Il Comune, infatti, aiuta chi è in difficoltà, ma chi è in difficoltà ha la possibilità - tramite il progetto del baratto amministrativo - di offrire parte del proprio tempo e del proprio lavoro alla comunità. A tutti chiediamo comprensione, pazienza e fiducia. In queste settimane, infatti, siamo stati letteralmente travolti da segnalazioni di cittadini che - in toni non sempre consoni e adeguati - pretendono che vengano date risposte ai loro disagi. Tutte le richieste saranno naturalmente prese in considerazione, ma occorre dire in maniera chiara che non abbiamo la bacchetta magica e che non si può pretendere che i problemi vengano risolti da un giorno all'altro. Sommessamente ricordiamo che siamo stati eletti da poco più di un mese e che il nostro mandato dura 5 anni, non 5 settimane.

Chiediamo di far finire una volta per tutte le solite, sterili polemiche sui social: segnalare un problema è legittimo, ma bisogna farlo tramite i giusti canali e con i giusti toni. Senza pretendere che tutto sia dovuto e, soprattutto, senza usare qualsiasi problema come pretesto - più o meno velato - per attaccare l'Amministrazione comunale appena eletta. Le elezioni sono terminate il 27 maggio, i cittadini hanno deciso ed è ora di voltare pagina: intasare i social di commenti piccati non servirà di certo a modificare il vincitore delle elezioni o a cambiare il sindaco.

Inauguriamo insieme, Arconatesi, una nuova stagione politica. Lavoriamo, assieme al gruppo d'opposizione di 'Viva Arconate', per costruire e non per distruggere, confrontandoci in maniera leale e serena sul futuro del nostro paese. Puntando sulle proposte e sui contenuti, superando il rancore e l'astio che ancora si percepisce da parte di alcuni. Solo così potremo costruire uno spirito di vera comunità, che rema unita dalla stessa parte. ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA



# Quel che resta di maggio: spunti e prospettive per il Consiglio Comunale che verrà

Riceviamo e pubblichiamo l'intervento del gruppo consiliare di Viva Arconate

La campagna elettorale è un momento di straordinaria intensità, un periodo di confronto, progetti e incontri. L'abbiamo vissuta - tutti noi - cercando di spiegare agli arconatesi che la competizione elettorale era fra liste, candidati e idee. Ma non ci siamo riusciti, probabilmente, perché in definitiva siamo sempre stati attaccati su un presunto passato e mai su un possibile futuro. Un'amministrazione uscente, come quella di Cambiamo Arconate, ha sempre più carte da giocare. Ha le inaugurazioni di edifici vuoti, ha i canali informativi del Comune, ha le opere di manutenzione ordinaria lasciate indietro per anni (buche da sistemare, strade da pulire...), da pubblicizzare come fossero storiche conquiste. Ha funzionato e con amarezza dobbiamo accettare il risultato e promettere un'opposizione di contenuti solidi e a favore del paese.

Ora dobbiamo però restare in consiglio, uniti e coerenti, per garantire rappresentanza e voce a quei 1.800 arconatesi che ci hanno scelti, che hanno votato il nostro programma, che ci hanno chiesto il 26 maggio di amministrare e che ci chiedono ora di fare un'opposizione seria e dura.

Abbiamo ascoltato le perplessità di chi ci ha chiesto come fosse possibile che in campagna elettorale non si sia dato seguito a un confronto fra candidati, le perplessità di chi voleva sentir parlare di programmi e non leggere offese personali, le perplessità di chi viene messo a tacere (è successo) con attacchi persino sul luogo di lavoro.

Facciamo nostre queste perplessità, le manifestiamo alla nuova maggioranza e diciamo a chiara voce che il clima deve cambiare, che Viva Arconate è fatta di donne e uomini che vogliono affrontare i prossimi cinque anni nel rispetto di idee e leggi, che comprenderemo gli errori ma non tollereremo le strumentalizzazioni e le ipocrisie.

A noi oggi sembra giusto dare valore ai fatti, gli incarichi pubblici non sono vetrine. Sono un servizio per la comunità,



alla quale noi dobbiamo rispetto e competenza.

Il rispetto passa dalla capacità di dividere il clima da campagna elettorale da quello del mandato amministrativo; non accetteremo slogan e ritornelli, non consentiremo a chi grida più forte di trasformare i torti in ragioni, non permetteremo che i temi seri vengano lasciati nel cassetto (come è accaduto in questi anni) spostando l'attenzione su banalità.

La competenza, naturalmente, è d'obbligo. Questo nuovo Consiglio Comunale, da una parte e dall'altra, è fatto di persone con poca esperienza (il "senatore" è Fabio Gamba, che ha 27 anni...) quindi siamo tutti chiamati a un maggior impegno, alla costanza, allo studio della macchina amministrativa.

Poi ovviamente ci sono i modi, sui quali chiediamo a Cambiamo Arconate di fare qualche riflessione.

Una particolare occasione è per noi simbolo di quello che intendiamo per modi diversi: nel corso del primo consiglio comunale, quello dell'8 giugno, abbiamo assistito all'investitura degli assessori e dei consiglieri delegati; tutta la maggioranza si è costantemente rivolta al pubblico presente, non al consiglio. Il nostro capogruppo, Stefano Poretti, ha invece preso la parola guardando sia i cittadini intervenuti che i membri dell'assemblea. Il significato è chiaro, ed è anche stato sottolineato nell'occasione: i consiglieri, gli amministratori, il sindaco, parlino fra di loro, lavorino nelle sedi corrette, non si preoccupino solo dei propri sostenitori.

Infine, un grazie e una promessa.

Nell'intraprendere questo percorso di opposizione, ringraziamo di cuore tutti gli elettori che ci hanno ascoltati e che si sono confrontati con noi. I nostri candidati hanno raggiunto un ottimo risul-

tato in termini di preferenze, e questo dà la dimensione di come gli arconatesi che conoscono personalmente la nostra lista le abbiano dato fiducia.

Giulia Ghelfi, Alessandra Inzaghi, Fabio Gamba e Stefano Poretti combatteranno per questa fiducia sedendo in consiglio, mentre Gabriella Flaccavento, Giorgia Pisoni, Sergio Ceriotti, Matteo Zanzottera, Daniele Zini, Giorgio Ukmar, Maurizio Pezzoni, Mauro Mazzuchelli e Andrea Rota parteciperanno attivamente dall'esterno. Ciascuno si dedicherà a temi specifici e porterà avanti le battaglie che il 43% degli arconatesi hanno condiviso con Viva Arconate.

Noi ci siamo. ■

# Stefano Poretti, capo di un'opposizione propositiva



DI SOFIA ROSSI

Di professione avvocato e figlio di un ex sindaco, Stefano Poretti, 38 anni, ha rappresentato Viva Arconate nelle ultime elezioni comunali. Candidato sindaco di lista civica ma allo stesso tempo affiliata a partiti di destra e centrodestra come Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, ora è capogruppo di minoranza a Palazzo Taverna. Nuovo Ciac lo ha intervistato per conoscere il suo punto di vista su numerose questioni: dalla sconfitta elettorale, al tipo di opposizione che il gruppo vorrà fare alla maggioranza di Cambiamo Arconate, fino alle questioni ritenute più urgenti per il paese.

**Nonostante il trionfo della Lega alle Europee, la lista civica di Cambiamo Arconate ha riconfermato la sua maggioranza in consiglio dopo 5 anni di governo. Come legge questa sconfitta? Un premio all'amministrazione Colombo o un errore tattico da parte vostra?**

Credo che il risultato elettorale sia stato determinato essenzialmente da tre fattori che hanno lo stesso peso. Da un lato infatti va riconosciuto che gli arconatesi hanno voluto premiare l'amministrazione uscente, dando continuità al mandato di Cambiamo Arconate. Il gradimento espresso nei confronti del sindaco Colombo è indubitabile. Allo stesso tempo Viva Arconate non è riuscita a raccogliere i consensi conquistati dalla Lega alle Europee. Perché? Forse la pecca è stata nel sistema di comunicazione o forse nei programmi che non hanno saputo parlare chiaramente a questi elettori. Abbiamo senz'altro sottovalutato l'endorsement del dottor Pietro Bocca a Cambiamo Arconate. E, infine, ci ha penalizzato una campagna elettorale partita in ritardo.

**Il capogruppo di Viva Arconate incarna un nuovo stile, caratterizzato dalla voglia di comunicare, da una ricerca di sintonia a vantaggio dei cittadini e dei progetti da realizzare ma soprattutto dalla volontà di riportare il dialogo politico nelle giuste sedi: quelle istituzionali**

**Uno dei vostri consiglieri, Fabio Gamba, ha invece fatto molto bene: 270 preferenze. Fabio però ha appena assunto anche un importante incarico a Roma. La sua presenza nel vostro gruppo è comunque assicurata?**

Sì. Proprio un risultato così importante impone la sua presenza in consiglio comunale. Fabio non farà passi indietro, anche perché i due impegni sono assolutamente conciliabili.

**Come sindaco preferiva Andrea Colombo o l'attuale primo cittadino Sergio Calloni? Cosa pensa di loro politicamente?**

Dire chi preferisco è difficile. Anche perché ho perso contro entrambi (dice scherzando, ndr). Li vedo molto diversi. Mi trovo più affine nel modo di pensare a Sergio Calloni, soprattutto politicamente. L'attuale sindaco ha manifestato una trasversalità delle posizioni politiche che lo avvicinano più alle mie e a quelle del mio gruppo, mentre Andrea Colombo aveva un profilo più vicino al centrosinistra.

**Essere seduti nei banchi della minoranza è un compito altrettanto importante e delicato. Che tipo di opposizione avete in mente di essere per la squadra di Calloni?**

Parto dal dato elettorale: abbiamo un programma sostenuto e valutato positivamente dal 40% degli arconatesi. Quindi prima che opposizione, saremo "proposizione" di quelle che sono le nostre idee per Arconate. Per quanto riguarda l'opposizione, oltre al dialogo che è fondamentale, vorrei un confronto forte nelle commissioni e in consiglio. Mi piacerebbe che si inaugurasse una nuova fase di comunicazione che privilegia i canali istituzionali fra l'amministrazione che una politica dibattuta sui social, che invece devono restare lo spazio della comunicazione e della trasparenza con i cittadini. La politica deve tornare anche nelle giuste sedi.

**Com'è andato il primo consiglio comunale?**

Chiaramente la cerimonia dell'insediamento ha dato spazio alla fase celebrativa, alle nomine e alle idee di chi è in maggioranza. Noi abbiamo parlato poco ma è stato giusto così. Il primo vero consiglio comunale deve ancora arrivare.

**Cosa ne pensa della composizione della giunta e del fatto che l'età media sia di soli 33 anni? Gli assessori sono stati scelti con criterio?**

Un'età media bassa è un dato molto positivo e carat-

terizza fra l'altro anche la nostra squadra. Sulla scelta dell'età degli assessori posso dire di averla trovata sensata perché in linea con le preferenze elettorali. Hanno eletto vicesindaco chi ha preso più voti. Non ci sono state mosse sorprendenti e sebbene non credo sia l'unica logica possibile per fare una squadra di giunta, riconosco e rispetto il criterio adottato da Cambiamo Arconate che ha voluto premiare l'apporto dei singoli candidati alla campagna elettorale. Per ulteriori giudizi aspettiamo a iniziare a lavorarci insieme.

**A quali punti del programma elettorale non siete disposti a rinunciare? E, viceversa, fra le proposte della maggioranza c'è qualcosa che vi sentite di condividere e che siete disposti a sostenere?**

Siamo convinti sostenitori della necessità di dotare Arconate di un campo e di un centro sportivo rinnovato. Vogliamo riportare il decoro urbano e il verde curato nelle aree più trascurate. E ci batteremo per trovare una soluzione positiva sulla questione della Rsa. Su questi punti ci sono visioni diverse e noi ci batteremo per difendere la nostra linea.

Insieme alla maggioranza, anche noi vogliamo riportare il comando di Polizia Locale in paese, il miglioramento e la messa in sicurezza delle scuole cittadine, una migliore viabilità e più collaborazione con le associazioni. In questi settori le risposte di Cambiamo Arconate sono anche le nostre: vigileremo perché quello che è stato detto venga messo in pratica. Spero in una sintonia.

**Chiudiamo ringraziandola, da parte di tutta la redazione, per l'intervista concessa. Ci auguriamo che sia la prima di tante perché, in qualità di giornale comunale, Nuovo Ciac crede fermamente nell'importanza di dare voce a tutti i cittadini arconatesi e quindi anche ai tanti che l'hanno votata e che lei oggi rappresenta in consiglio. Intendete fare uso del vostro spazio e avete già scelto una persona di vostra fiducia da nominare in redazione?**

Non perderemo la nostra occasione per comunicare con i cittadini attraverso il giornale comunale. Confermiamo la nostra presenza e la voglia di collaborare con Nuovo Ciac per cui abbiamo già in mente un redattore nominato dal gruppo. Prima di fare nomine parleremo con il diretto interessato, che è una persona che ha un approccio moderato e che crediamo adatta per seguire le diverse tematiche. Crediamo nell'importanza della comunicazione quindi la pagina messa a nostra disposizione nel periodico non resterà bianca, anche nel nostro interesse. ■



# Gaia Gorla è il nuovo vice sindaco

**Il braccio destro di Calloni ha assunto anche gli assessorati al Sociale - Trasparenza, Legalità e Politiche Antimafia - Rapporti con gli Enti Sovracomunali**

DI GIULIO GAREGNANI

Nuovo Ciac missione intervista. Abbiamo raggiunto Gaia Gorla, 36 anni, laureata in giurisprudenza con specializzazione in diritto d'impresa, iscritta all'Associazione Italiana Giuristi d'Impresa (AIGI socio ordinario). Un lavoro in un'importante società di servizi dell'Altomilanese. Sposata con Alessandro, vive ad Arconate dalla nascita e ama così tanto il paese da aver coinvolto anche il marito nella scelta di viverci. Gaia è una persona a cui piace definirsi curiosa per via della passione che la porta ad approfondire sempre tutto ciò che le succede e che vede nella vita di tutti i giorni. Una persona semplice, che ama mettersi in gioco e che non si sottrae mai alle proprie responsabilità. Proprio la sua semplicità ha conquistato il cuore degli arconatesi che il 26 maggio le hanno accordato ben 224 preferenze.

Sulla base dell'esito elettorale e alla luce delle sue capacità, il sindaco Calloni le ha richiesto un ulteriore impegno, questa volta direttamente nella giunta comunale. Un impegno che riguarderà il sociale, la trasparenza, la legalità e le politiche antimafia, rapporti con gli enti sovracomunali, tutti temi che corrispondono alle sue deleghe come assessore, a cui si aggiunge poi la carica di vicesindaco. L'abbiamo intervistata partendo dall'inizio: dalla campagna elettorale.

**Come hai vissuto la campagna elettorale?**

Pur avendo sempre avuto interesse per le vicende politiche arconatesi, mi son ritrovata alla mia prima campagna elettorale ed è stato avvincente impegnarsi in questa nuova esperienza in modo così diretto. La scelta di mettersi in prima linea e proporsi agli arconatesi in qualità di candidato è stata una naturale conseguenza dell'interesse per la politica e il desiderio di fare qualcosa di concreto per il nostro paese. L'incontro con il gruppo politico di Cambiamo Arconate e la condivisione degli stessi valori hanno poi fatto il resto. Una marcia in più l'ha sicuramente data Sergio Calloni che ha rappresentato per molti il riferimento in termini di concretezza, disponibilità e trasparenza.

Una campagna elettorale che per me si è sviluppata in modo naturale con il conseguente crescendo dell'interesse e dell'impegno, il tutto sempre all'interno di un gruppo di lavoro che si è confrontato in modo molto chiaro per mesi fino ad arrivare a stilare un programma condiviso da presentare alla popolazione. Una serie di serate nelle quali i contributi di tutti i candidati e dei sostenitori sono stati fonda-

mentali per comprendere la direzione da intraprendere e partire tutti insieme.

**Il programma c'è, il mandato degli elettori c'è: ora in che direzione si va?**

Per quanto riguarda le politiche sociali il lavoro svolto negli anni precedenti da Anna Cozzi e da Giuliana Zanzottera ha dato ottimi risultati; si tratta di un lavoro che richiede una sensibilità e una delicatezza particolari per tutelare la privacy e la dignità dei richiedenti. Un lavoro che ha richiesto e richiederà ancora notevoli risorse che devono essere messe a disposizione per le fasce più deboli e gestite per offrire un aiuto concreto. L'aiuto concreto che prenderà la direzione di sostenere le persone nella ricerca di un lavoro che garantisca loro dignità e indipendenza economica. Un sostegno che può essere attivato solo lavorando tutti insieme per la valorizzazione delle risorse locali. Per la trasparenza, legalità e politiche antimafia è chiaro che stiamo parlando di un Comune che deve essere per il cittadino accessibile in termini di atti amministrativi che siano di pubblico interesse, garantendo così che nessun diritto della collettività sia superato dall'interesse privato e soprattutto che nessuna infiltrazione illegale avvenga all'interno della macchina amministrativa.

**Un incarico di responsabilità e molto delicato... ti saresti aspettata di arrivare a tanto?**

Sinceramente no, soprattutto perché mi sono impegnata non con la finalità di avere un incarico all'interno della giunta ma perché credevo fortemente nel gruppo e ho lavorato sodo per portare avanti i valori condivisi da tutti noi. Ora questo incarico mi onora, ne sono lieta e sono pronta ad aumentare il mio impegno al massimo delle mie capacità per raggiungere gli obiettivi fissati nel programma elettorale.

Una cosa che mi auguro è che nei prossimi anni ci sia un miglioramento dal punto di vista socio-economico al fine di garantire maggior benessere sociale alle categorie più fragili e pari dignità a tutte le persone. ■

**Il Comune deve essere accessibile per i cittadini in termini di atti amministrativi che siano di pubblico interesse, garantendo così che nessun diritto della collettività sia superato dall'interesse privato e soprattutto che nessuna infiltrazione illegale avvenga all'interno della macchina amministrativa**

# Due chiacchiere con Francesco Colombo

**Dalla campagna elettorale al nuovo incarico di assessore**



DI MORIS TRENTO

Il sindaco Calloni lo ha definito “la mia macchina da guerra”. Fra i fondatori di Cambiamo Arconate, ha seguito in prima linea ogni singolo passaggio della campagna elettorale, meditando, guidandola e mettendola in atto con post, video, interviste e organizzando un grande numero di iniziative. Naturalmente stiamo parlando del nuovo Assessore delegato a Scuola, Istruzione e Servizi educativi, Commercio, Società partecipate e Rapporti istituzionali, Casa di riposo, Comunicazione e Partecipazione, Grandi eventi e Manifestazioni, Francesco Colombo. Sarà perché di professione fa il giornalista e comunicatore, ma togliergli il microfono dalle mani non è stato facile. Nuovo Ciac ci è riuscito e ve lo presenta, per una volta dall'altra parte della barricata, con questa prima intervista esclusiva.

**Come è maturata la decisione di esporti in prima persona?**

Negli ultimi 5 anni ho supportato l'Amministrazione comunale pur senza essere stato candidato ed eletto in Consiglio comunale, quindi senza un ruolo formale. Questa scelta, che dimostra come si possa dare una mano al proprio paese pur senza medaglie o poltrone, ha comportato una serie di critiche sterili e attacchi insensati da parte dell'opposizione. Infatti credo che chiunque voglia contribuire a far crescere la comunità debba essere incentivato, non attaccato. Ma proprio per sgombrare il campo da ulteriori polemiche ho deciso di mettermi in gioco in prima persona e misurarmi con il consenso. Alla fine sono gli elettori che decidono: se hai lavorato bene vieni premiato. E nel mio caso è stato così. Le 168 preferenze raccolte mi hanno permesso di essere eletto in Consiglio comunale e di essere poi nominato Assessore dal sindaco,

Sergio Calloni. Francamente non mi aspettavo un risultato di questo tipo, ma sono contento che l'impegno e la fatica di questi anni siano stati ripagati e che la gente abbia apprezzato il nostro lavoro.

**Descrivi in due parole la campagna elettorale**

Emozionante e travolgente.

**Quanto e come hanno influito i social in campagna elettorale?**

Moltissimo. Se vogliamo dare una percentuale rispetto al risultato finale del voto, almeno per il 50%. Oggi la comunicazione politica è diversa rispetto a 20 anni fa, ma forse anche solo a 5 anni fa. Una volta si preparavano manifesti, si andava porta a porta a convincere le persone, si facevano comizi in piazza. Con l'avvento e lo sviluppo dei social è cambiato tutto. Oggi si può vincere o perdere la campagna elettorale su Facebook e su Instagram. E non conta solo quanto il tuo messaggio venga pubblicizzato, conta anche che tipo di messaggio vuoi comunicare. Per quel che riguarda 'Cambiamo Arconate', noi abbiamo impostato la campagna elettorale sui toni moderati e dialoganti: su Facebook abbiamo puntato sui risultati raggiunti dalla precedente Amministrazione e sulle principali proposte del nuovo programma elettorale. Abbiamo cercato di limitare al massimo le polemiche, fino a dove è stato possibile. E abbiamo sempre evitato attacchi personali. 5 anni fa la campagna elettorale è stata più dura e velenosa, del resto c'era un sistema di potere incancrenito che era da scardinare. Questa volta abbiamo dovuto dimostrare che siamo stati bravi a governare per 5 anni e che il nostro progetto politico non era solo l'avventura estemporanea di 3 ragazzi, bensì una nuova stagione con basi solide e sguardo ampio.

**Dopo il risultato delle Europee, ti aspettavi la vittoria del vostro gruppo?**

Onestamente no. Quando, al termine dello spoglio delle elezioni europee, ho visto che il Centrodestra unito (Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia) era sopra il 66% ho pensato che la nostra sconfitta fosse scontata. La Lega, soprattutto, ha dimostrato una forza straordinaria. Alle 3 del mattino, al termine dello scrutinio, io e altri 3 amici ci siamo fermati al parcheggio del Piazzale dell'Orologio per analizzare i risultati. E tutti, all'unanimità, ce ne siamo andati a letto sconsolati, convinti che fosse finita. Gli unici a essere davvero fiduciosi erano mio padre e Sergio. E avevano ragione. Alla fine gli elettori hanno saputo distinguere le elezioni europee da quelle comunali dove, più che il credo politico, contano le persone e i fatti. Sono orgoglioso perché gli Arconatesi hanno dato una prova di maturità straordinaria e perché Cambiamo Arconate è stata in grado di dimostrare di aver lavorato bene.

**Sei stato il coordinatore della campagna elettorale: quali sono stati i momenti più impegnativi?**

Ricordo due momenti particolarmente difficili. Il primo è stato quello della settimana dal 13 al 19 maggio, la penultima prima delle elezioni. I toni si sono alzati

parecchio e mio padre è stato oggetto di attacchi vergognosi. Il nostro gruppo, me in primis, stava cedendo alle provocazioni e stava iniziando a innescare un botta e risposta che rischiava di spazientire la gente. È stato bravo il nostro sindaco, Sergio Calloni, a riportare subito la calma e a serrare i ranghi: si è dimostrato un vero leader. Particolarmente impegnativa è stata anche la programmazione di tutto il materiale cartaceo di comunicazione da stampare: per una serie di problemi ho dovuto, in due notti, programmare i volantini e i manifesti di tre settimane di campagna elettorale. Non è stata una passeggiata.

**Cosa, a tuo avviso, ha apprezzato maggiormente il cittadino arconatese del vostro programma?**

La chiarezza e la concretezza. Sergio ha detto sin da subito che avremmo promesso solo quello che era possibile realizzare per davvero. E così è stato. Ogni proposta del programma elettorale è stata vagliata e analizzata a fondo, anche con il supporto di mio padre, per valutarne la fattibilità economico-finanziaria. Quelli contenuti nel nostro programma sono progetti fattibili, non il solito libro dei sogni.

**Cosa faresti meglio e cosa non faresti se potessi ricominciare la campagna?**

Col senno di poi è sempre facile fare ragionamenti ma, in ogni caso, non credo ci siano stati particolari errori in campagna elettorale. Certo, mi sarebbe piaciuto - per esempio - riuscire a programmare meglio alcune scadenze, preparare con più calma alcuni volantini che abbiamo distribuito. Ma abbiamo fatto del nostro meglio con quelle che erano le forze a disposizione. Credo di poter dire che in questa campagna elettorale, così come in quella del 2014, abbiamo fatto tutto il possibile e, a volte, anche l'impossibile. Questo è stato possibile grazie al gruppo di sostenitori e amici, anche e soprattutto coloro che non si sono candidati. Questa è la nostra forza, questo è l'elemento che ci ha sempre contraddistinto rispetto agli altri.

**Quale immagine ti porterai come ricordo di questa esperienza?**

La scena in cui vado a prendere Sergio a casa per annunciargli la vittoria e per portarlo ai seggi. L'ho trovato in lacrime, con sua moglie, mentre si cambiava. È stato emozionante, sono momenti che non si riescono a descrivere facilmente. E naturalmente ricorderò per sempre l'arrivo del nostro sindaco ai seggi: una gioia davvero travolgente!

**Il tuo assessorado comprende numerose deleghe: Scuola, Commercio, Società partecipate, Casa di Riposo, Comunicazione e Partecipazione, Grandi eventi e Manifestazioni. Quali sono le priorità?**

Ho messo subito la testa sulla Scuola perché ci sono due grandi questioni da affrontare. La prima è quella relativa al “trasloco” dei ragazzi del Liceo dalle medie al nuovo plesso e la seconda, ma non meno importante, è quella che riguarda i lavori di messa in sicurezza delle elementari. Sul Commercio c'è un lavoro più ampio da fare che verrà intrapreso da settembre. Sulla Casa di riposo, invece, occorre agire in tempi rapidi. Come ho detto in Consiglio comunale, il nostro obiettivo è quello di aprire la struttura nel più breve tempo possibile. Ma l'operatore privato deve collaborare. Saremo aperti al dialogo ma non faremo sconti a nessuno. Prima si riporta la convenzione nell'alveo della legalità, poi ci si siede attorno a un tavolo per trattare e, in ultima istanza, si potrà aprire il servizio. Ci dev'essere ragionevolezza e buon senso, da entrambe le parti. ■



# L'architetto arconatese Serenella Sergi entra in giunta

**Sarà il nuovo assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, ai Lavori Pubblici, alle aree Verdi e al Decoro Urbano**

**Ma, sinceramente, ti aspettavi di entrare in Giunta?**

No, ho deciso di mettermi in gioco solo per il desiderio di essere in qualche modo utile al mio paese mettendo a disposizione, come detto più volte, la mia esperienza professionale. La fiducia avuta dagli elettori e anche personalmente dal sindaco sono solo un'ulteriore stimolo a fare del mio meglio.

**Il cantiere elezioni e quindi Cambiamo Arconate hanno prodotto un programma che, al di là del risultato elettorale, è stato apprezzato da molti, soprattutto da tanti nuovi arrivati che, non contaminati dalle diatribe storiche che accompagnano da anni il nostro paese, lo hanno giudicato molto positivamente. Appare essere un programma molto concreto e impegnativo, calibrato con cura anche sulle reali possibilità di bilancio e quindi per essere concretamente realizzato. Quali saranno le priorità del tuo lavoro?**

Le priorità che faccio mie sono quelle che abbiamo condiviso e presentato in campagna elettorale. Alla base di tutto vi è sicuramente la messa in cantiere delle opere già finanziate e approvate dalla precedente Giunta Colombo, senza però tergiversare sulle necessarie basi che vanno preparate per la realizzazione delle nuove opere e in particolare per la costruzione della nuova palestra e per la riqualificazione del piano primo del centro pensionati che porterà alla nascita di una sala conferenza polivalente di cui più soggetti hanno manifestato il bisogno.

**A proposito, non so se leggenda o verità ma corre voce che ti hanno già vista in giro con un blocco a prendere appunti! Ma è vero?**

È vero! Mi sono messa subito a studiare da vicino i temi di mia competenza, al fine di avviare una collaborazione prima di tutto con gli uffici e le imprese coinvolte ma anche con le persone che vorranno dare un piccolo contributo, inteso come proposta se non anche come disponibilità, al fine di vedere realizzato al meglio l'obiettivo comune che ci siamo posti.

**Il ricorso ai volontari è stata una strada iniziata dalla precedente amministrazione che a quanto pare vi trova d'accordo. L'appello ai volontari del verde è un percorso che punta al coinvolgimento sociale dei cittadini e quindi a una inevitabile crescita sia culturale sia di consapevolezza sul senso del bene pubblico e della sua tutela. Cosa ne pensi?**

Sì, è così! È proprio questo lo spirito giusto, ed è proprio questo che conto di portare avanti in sintonia con

**Fra le priorità del nuovo assessore figurano Villa Maggiolini, la costruzione della nuova palestra e la riqualificazione del primo piano del Centro Pensionati che porterà alla nascita di una sala conferenza polivalente**

quanto sviluppato nel recente passato. Ricerchiamo un clima di fattiva collaborazione con tutti, nessuno escluso.

**Quindi ricapitolando le prime mosse in termini di opere pubbliche saranno?**

Nell'immediato desidero impegnarmi per un rapido avvio delle opere relative alla riqualificazione di Villa Maggiolini. Da un punto di vista operativo con il trasloco della biblioteca si libereranno gli spazi del centro pensionati e quindi la possibilità di incominciare a ragionarci in termini progettuali, allo stesso tempo però ritengo di dover impostare quanto prima un cronoprogramma preciso per definire l'iter, certo molto impegnativo, che ci porti in tempi altrettanto brevi ad avviare quanto necessario alla realizzazione della nuova palestra.

Sarà che quando si parla tra tecnici ci si intende subito, ma i presupposti per mantenere quanto anticipato nel suo discorso di investimento: "... io non sono per i grandi discorsi ... cercherò di svolgere il mio compito di assessore nel miglior modo con competenza e determinazione...", per ora sembrano esserci. ■

DI CARLO TORRETTA

Serenella Sergi, architetto arconatese dal 2003, si è laureata a Venezia nel 2002 e dopo qualche esperienza professionale in alcuni studi di Milano dal 2008 ne ha aperto uno proprio a Legnano.

Si dice che in genere la prima impressione è quella che conta, e l'impressione avuta è quella di avere di fronte una persona molto umile, disposta ad ascoltare ma molto determinata nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

**Assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata, ai Lavori Pubblici alle aree Verdi e al Decoro Urbano, insomma il cuore pulsante del territorio è nelle tue mani e la tua emozione è trapelata in modo molto positivo nel discorso che hai tenuto nel tuo primo Consiglio Comunale. Prima di arrivare lì però hai fatto un lungo percorso nel gruppo di lavoro che Cambiamo Arconate chiamava "cantiere elezioni". Che cosa ne pensi, oggi a freddo, di questo "viaggio" elettorale che ti ha portato nell'organo esecutivo del nostro paese, la Giunta Comunale appunto?**

Emozionante! È la mia prima esperienza di questo tipo e mi ha fatto subito trovare persone con cui si è instaurato un rapporto di grande sintonia e collaborazione oltre che di condivisione di obiettivi.

# Angelo Zanotti, il volto giovane di Cambiamo Arconate

DI EDOARDO LUIGI NEPA

Chi ha detto che ai giovani non interessa più impegnarsi per la propria comunità? L'Assessore al Bilancio e Programmazione economica e Ricerca finanziamenti, Angelo Zanotti, è l'esatta dimostrazione del contrario. Zanotti ha 24 anni ed è già laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano. Attualmente sta continuando gli studi con il percorso di laurea magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa. Da sempre impegnato in diversi ambiti, il nuovo assessore ha già lavorato per un anno in Comune grazie al progetto "Dote Comune", ricoprendo un incarico nell'area amministrativa e servizi alla persona. Non solo, dal 2014 ha fatto parte della "Commissione giovani, sport e tempo libero" nella passata amministrazione del sindaco Colombo e con gli "Amici delle Feste" Francesco, Federica e Alessandro ha sempre collaborato nell'organizzazione dei vari eventi e delle feste. Il suo impegno, infaticabile, si esprime anche nella collaborazione con l'economista parrocchiale nella tenuta della contabilità dell'oratorio e come membro del consiglio affari economici e del consiglio dell'oratorio. Il nuovo assessore è anche volontario del doposcuola Stranamente, gestito dalla Caritas parrocchiale, che ogni sabato pomeriggio offre un servizio gratuito di supporto allo studio e aiuto compiti ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Nel poco "tempo libero" rimasto è infine volontario del carcere di Busto Arsizio e parte della storica compagnia teatrale dialettale "I Placidi".

## Com'è stata la tua esperienza in campagna elettorale? Ti aspettavi di essere eletto?

Nella più totale sincerità, ammetto che la campagna elettorale è stata abbastanza complicata. Non sempre è stato facile incastrare i molti impegni derivanti dai diversi ambiti in cui sono impegnato, gli incontri del gruppo "Cambiamo Arconate", le assemblee, i momenti di incontro con i cittadini e contemporaneamente studiare e seguire le lezioni universitarie. Insomma, sono stati mesi impegnativi. Tuttavia, le cose difficili sono sempre le più belle e anche questa campagna elettorale è stata per me un'esperienza positiva e che mi ha fatto crescere sotto molti aspetti. Ho conosciuto molte persone diverse che si sono unite creando una squadra con competenze, caratteri e ideologie differenti. Nonostante le diversità, abbiamo trovato un equilibrio che ci ha permesso di essere vincenti. Il giorno dello scrutinio, eravamo tutti molto preoccupati a causa dei risultati delle consultazioni europee, ma gli arconatesi hanno preferito le persone ai simboli di partito, garantendoci la vittoria. In particolare, ringrazio le 136 persone che hanno espresso fiducia per me, permettendomi di diventare il terzo consigliere più votato. Sono coinvolto in diversi ambiti e sono abbastanza conosciuto nel nostro

paese, ma sono stato comunque sorpreso dalle tante preferenze che ho ricevuto.

## Essere assessore è una grande responsabilità. Ti ritieni troppo giovane per il tuo ruolo?

La delega che mi è stata affidata non è sicuramente la più semplice e sento il peso della responsabilità sulle spalle. Ma mi sento di essere all'altezza di questo incarico e, senza essere troppo presuntuoso, capace di portarlo avanti. Sto già studiando i principi e le nozioni necessarie per poter svolgere questo impegno, facendomi aiutare anche da chi ha già esperienza. Ringrazio Sergio e sono davvero onorato che mi abbia conferito questo incarico riponendo in me molta fiducia, che sono sicuro di non disattendere.

## Perché hai deciso di buttarti nella politica locale?

Perché ritengo che i giovani debbano ritornare ad appassionarsi alla "cosa pubblica", soprattutto a livello locale, dove contano di più la fiducia e le persone che i simboli dei partiti, come abbiamo potuto constatare alle ultime elezioni. Inoltre, sono convinto che noi giovani under 30, essendo il futuro di questo Paese, dobbiamo iniziare a prenderci delle responsabilità e non delegare ad altri dei compiti che possiamo assumerci in prima persona.

## Che cosa pensi della squadra di giunta di cui fai parte?

Penso che sia composta da persone di grande spessore, tutte con competenze diverse e variegate, ma contraddistinte da un comune denominatore: una grande voglia di fare e di spendere energie per il proprio paese. In primis Sergio, il nostro nuovo sindaco, di cui apprezzo molto l'umiltà e, al contempo, la fortissima leadership. Francesco è un trascinateur, instancabile e infaticabile. Le donne sono due grandissime risorse: Gaia, la più votata della nostra lista, la cui grande umanità ed empatia saranno una enorme risorsa sia nella sua delega al sociale sia nel suo ruolo di vicesindaco e Serenella, una professionista seria e affidabile.

## Quali progetti hai intenzione di perseguire nei prossimi anni come assessore?

Come abbiamo ribadito in campagna elettorale ridurremo il debito comunale, come già fatto dalla precedente amministrazione Colombo. Inoltre, continueremo a tenere i conti in ordine, non sprecheremo denaro pubblico per opere inutili e non faremo spese faraoniche. Il grande progetto che perseguirò nei prossimi anni sarà la riduzione della Tassa rifiuti. Durante gli incontri con i commercianti del nostro paese in campagna elettorale, gli imprenditori hanno ribadito il forte impatto



**“ Come abbiamo ribadito in campagna elettorale, ridurremo il debito comunale come già fatto dalla precedente amministrazione Colombo. Personalmente mi impegnerò per ridurre la tassa dei rifiuti ”**

di questa tassa. Non sarà facile reperire le risorse per ridurre questa imposta, ma è impegno mio e di tutta l'amministrazione perseguire questo risultato.

## Ti cosa ti vorresti occupare terminati i tuoi studi?

Il mio sogno è di diventare un dottore commercialista, data la mia forte passione per l'ambito Tax&Legal. Non posso però escludere che questa esperienza amministrativa mi faccia cambiare idea e mi convinca a tentare un concorso per mettere a servizio dello Stato le mie conoscenze e competenze. Prima di questo, devo concludere ancora alcuni esami universitari, scrivere la tesi di laurea e, soprattutto, iniziare a prender fiducia con il mio nuovo ruolo di assessore: come dice Sergio: "Si lavora e si va avanti a testa bassa". ■

# Il Gruppo Folkloristico al centro delle polemiche

**Calloni: “Doverose le scuse per essersi schierati politicamente come gruppo in campagna elettorale”**

DI CARLO TORRETTA

Quella appena passata è stata una campagna elettorale tra le più dure e sentite del circondario. A dirlo non siamo solo noi di Arconate, ma anche alcuni osservatori di fuori paese che si sono appassionati alle nostre vicende.

Secondo alcuni cittadini il gruppo di Viva Arconate - a parte la dialettica, le critiche e le contrapposizioni programmatiche che sono assolutamente lecite e segno di una preziosa e indiscussa democrazia se si vuole porre a livello costruttivo e non distruttivo - ha forse “peccato di eleganza” in due occasioni. Il gruppo che ha sostenuto la candidatura di Stefano Poretti ha coinvolto, proprio al termine della campagna elettorale, anche i bambini delle scuole, con la distribuzione di un libretto da colorare che all'interno conteneva una lettera a firma di Mario Mantovani. Un'azione che da molti è stata giudicata poco opportuna, sebbene totalmente lecita. Nella serata di chiusura della campagna elettorale invece c'è stato il controverso coinvolgimento della storica associazione “Gruppo Folkloristico Arconatese” che è intervenuta in prima persona nella preparazione della cena di chiusura della campagna elettorale tenutasi nella palestra delle scuole elementari.

Quest'ultimo fatto pare non essere passato inosservato, visto che l'associazione nel suo atto costitutivo si è dichiarata apolitica. Ragione per cui anche la nuova Amministrazione guidata da Sergio Calloni ha preteso dei chiarimenti da parte dei vertici del gruppo guidato dal presidente Guido Monticelli.

I primi malumori fra l'altro sono arrivati proprio da alcuni degli iscritti all'Associazione che prima si dichiara “senza colore” politico e poi si spende in prima persona e con il proprio simbolo, nella corsa elettorale.

L'argomento, che presenta per molti aspetti sfaccettatura poco chiare, merita però di essere analizzato dalla redazione di Nuovo Ciac, non tanto per il sentito dire o per il vociare della piazza, ma solo ed esclusivamente attraverso i fatti e le dichiarazioni di chi ne è rimasto coinvolto:

Innanzitutto il Gruppo Folkloristico Arconatese ha partecipato alla serata conclusiva di una campagna elettorale di uno schieramento politico ben identificato, poi risultato perdente alle elezioni, invece che adoperarsi per una amministrazione eletta a prescindere dal colore politico.

Non solo. Il gruppo ha lasciato che Viva Arconate si appropriasse del simbolo associativo per apporlo vicino al proprio nel manifesto che preannunciava l'even-

”

**Ma l'associazione è di tutti gli arconatesi o solo di chi ha votato per Viva Arconate? È quello che si sono chiesti anche alcuni soci del Gruppo che non hanno apprezzato l'appoggio fornito a Viva Arconate alla festa organizzata durante la notte prelettorale** ”

to, rendendo così inequivocabile il “sostegno” offerto dall'associazione alla lista elettorale di Viva Arconate nell'organizzare il meeting di fine elezioni.

Abbiamo chiesto spiegazioni su questi fatti concreti e indubbiamente accaduti al presidente dell'associazione, Guido Monticelli, inviando le seguenti domande scritte:

“Presidente Monticelli, può spiegare ai nostri lettori come siete arrivati a decidere di partecipare alla serata politica di chiusura della campagna elettorale di Viva Arconate e soprattutto, chi fisicamente vi ha chiesto questo contributo?”

Il dubbio che la vostra partecipazione fosse a un gruppo politico in corsa per le elezioni e non ad una amministrazione già eletta non vi è venuto?

Il vostro nome stampato a caratteri cubitali sul manifesto lo avete concordato voi?

Il Gruppo Folkloristico Arconatese è indubbiamente l'associazione di tutti gli Arconatesi, sempre appoggiata e aiutata da tutte le amministrazioni comunali e non da ultimo anche dalla giunta Colombo. Tutti vi vogliono un gran bene! Due parole da parte sua per assicurare l'imparzialità del tuo gruppo le ritieni necessarie?

Questa la dichiarazione fornitaci in risposta alla nostra intervista da Guido Monticelli, presidente dell'associazione:



GUIDO MONTICELLI  
Presidente Gruppo Folkloristico Arconatese

“A pochi giorni dalle elezioni, è stato Stefano Poretti (insieme ad altri due o tre candidati della lista) a chiederci di dare una mano al loro gruppo per la chiusura della campagna elettorale.

Non c'è stato bisogno di pensarci, ad Arconate, siamo tutti amici, almeno questo vale per noi e così ci siamo organizzati. Le associazioni, i commercianti, i dottori ecc.. giustamente non devono schierarsi, ma se viene richiesto loro di fare quello per cui esistono (che nel nostro caso è partecipare con gioia alla vita pubblica arconatese) nessuno ha mai dubbi.

Non solo siamo imparziali, ma vogliamo collaborare con tutti e come siamo amici di tanti componenti di Viva Arconate lo siamo anche di quelli di Cambiamo Arconate, con i quali auspichiamo di collaborare a qualche bella iniziativa per la nostra comunità”.

“Ho detto chiaramente a Guido Monticelli che la loro è stata una caduta di stile, unico esempio nella storia di Arconate, un episodio che per nessuna ragione e per nessuno schieramento politico si deve mai più verificare - ha replicato duramente il sindaco Sergio Calloni -. Un conto sono le opinioni e le azioni personali delle persone, un altro le attività di gruppi apartitici per vocazione. Mi aspetto delle scuse formali su questa questione sulla quale non si vuole assolutamente soprassedere”. ■

” **A pochi giorni dalle elezioni, è stato Stefano Poretti a chiederci di dare una mano. Noi siamo imparziali, e vogliamo collaborare con tutti** ”



# Il Comune e Creamusica si aggiudicano 410mila euro: Casa della musica sarà realtà

**Per anni dimenticata nonostante la sua posizione privilegiata, grazie al finanziamento ricevuto da Fondazione Cariplo Villa Maggiolini diventerà il nuovo centro culturale e musicale di Arconate**

L'amministrazione Colombo porta a casa un finanziamento a fondo perduto da 410 mila euro per il progetto di ristrutturazione di Villa Maggiolini. Fondazione Cariplo, nel 2018, aveva messo a disposizione 6 milioni di euro per interventi di riqualificazioni di beni storico-architettonici con il bando nominato "Beni Aperti". Obiettivo principale del bando è favorire l'adozione di scelte strategiche sul patrimonio culturale che consentano di conservare e valorizzare i beni storico-architettonici nel loro contesto paesaggistico come componenti dello sviluppo sociale ed economico

all'interno di un programma di medio-lungo periodo. "Fondazione Cariplo, in questo modo, intende sostenere interventi di rifunzionalizzazione di tali beni e l'avvio, all'interno di essi, di attività innovative coerenti con la destinazione d'uso individuata nonché attrattive per il pubblico di residenti e turisti", si legge nel bando.

Ecco quindi che il Comune ha deciso di farsi avanti e presentare un progetto, denominato "Villa Maggiolini tra musica e digitale", coerente con quanto indicato nel bando.

# La nuova biblioteca ai nastri di partenza

Dopo l'inaugurazione, il trasloco che consentirà l'apertura a settembre

DI EDOARDO LUIGI NEPA

La nuova biblioteca di Arconate, all'angolo fra via Roma e via Turati, è quasi pronta. L'edificio, inaugurato poco prima delle elezioni comunali dall'ex sindaco Andrea Colombo che ne aveva voluto fermamente la costruzione, ora dovrà essere riempito con tutti i volumi che si trovano nella vecchia sede del centro anziani. La struttura potrà così aprire i battenti, ultimata e pronta all'uso, nel mese di settembre. Concepita fin dai suoi albori e realizzata come un nuovo polo culturale in cui dare spazio a numerose iniziative di Arconate, è partita da un progetto dell'Amministrazione dell'ex sindaco Andrea Colombo, costato circa 900 mila euro. All'inaugurazione del 18 maggio, oltre all'ora primo cittadino, alla cittadinanza e alle autorità, era presente anche il presidente di Fondazione per Leggere, Gianfranco Accomando. Una domanda, per alcuni, sorge spontanea, ossia quella del perché realizzare una nuova biblioteca se Arconate era già dotata di un tale servizio. La risposta va oltre il semplice fatto che si trova in una posizione più centrale del paese o che sia più spaziosa: è piuttosto una questione d'identità. Infatti la vecchia Biblioteca era parte del Centro Pensionati di via Beata Vergine e non aveva una propria struttura. Con la nuova biblioteca Arconate può avere un vero e proprio centro culturale che vada oltre il semplice prestito di libri. Luogo di intrattenimento capace di accogliere persone di ogni età ed estrazione sociale, la casa dei libri

è anche la casa della cultura e sarà capace di coinvolgere la popolazione in numerose iniziative, tra cui concerti, mostre di arte e fotografia, presentazioni di autori locali e nazionali che hanno sempre avuto un grande successo nonostante la limitatezza degli spazi e hanno ospitato tra i tanti autori pluripremiati come Carrisi, De Giovanni e Vitali, ma anche iniziative per i più piccoli come le serate di lettura. Il tutto, insieme alle tante altre funzioni normali che una biblioteca adempie, come il prestito libri, il collegamento a internet, le aule studio e altro ancora. Arconate ha trovato una casa per la propria biblioteca e da settembre punta a offrire un servizio che possa rispondere alle esigenze d'intrattenimento dei più svariati target, dai bambini agli anziani, dai giovani agli adulti, per proporsi come un vero centro di spinta e promozione della cultura nei suoi molteplici aspetti, oltre che alla semplice fruizione di libri. La nuova biblioteca è un simbolo, un progetto che ha richiesto anni per essere attuato e che si è sempre proposto come centro propulsore dell'intrattenimento del nostro comune, superando qualsiasi divisione di parte: perché l'obiettivo della biblioteca è quello di aggregare, non dividere, e se c'è una cosa con cui la cultura non deve mischiarsi è proprio la politica. Arconate ha finalmente una struttura unica per la biblioteca e sicuramente, con il tempo, saprà diventerà una realtà importante per i suoi cittadini. ■



Grazie alla tenacia e costanza dell'ex assessore Giuseppe Badalucco e dell'ex sindaco Andrea Colombo, che hanno collaborato per la scrittura del progetto con l'associazione culturale "Creamusica", l'amministrazione si è aggiudicata il finanziamento richiesto. Il costo totale dell'opera è di 590 mila euro e sarà in gran parte coperto da Fondazione Cariplo. Il progetto prevede la ristrutturazione della storica dimora, che verrà trasformata in un luogo totalmente adibito allo sviluppo del settore musicale, per appassionati e professionisti.

La "Casa della musica", come è stata ribattezzata la villa, sarà in parte gestita dall'associazione Creamusica di Arconate, già attiva nel settore da più di 10 anni, ma ci sarà spazio anche per altre associazioni. Inoltre fornirà agli studenti delle scuole di Arconate che sono alla ricerca di un luogo tranquillo per studiare, sperimentare o semplicemente godersi un po' di musica, un luogo idoneo. Quest'opera completerà la realizzazione del nuovo polo culturale, che già ospita la nuova biblioteca, in uno spazio moderno e fruibile che sarà il fulcro delle iniziative culturali del paese. ■



## Arconate in musica: quasi in 200 all'Electropax

DI ROMOLO RIVELLI

Sabato 21 giugno all'interno del parco del canale Villoresi si è tenuta la manifestazione musicale "Electropax". Organizzato da cinque giovani arconatesi, Martina Rivelli, Giorgia Bonecchi, Alessandro Vignati, Stefano Battaglia e Mirko Masciotta, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Albatros e con l'organizzatrice di eventi Badbass Crew, l'evento ha saputo coinvolgere quasi 200 persone.

Tantissimi i giovani presenti, grazie all'insolito connubio di musica elettronica e street art, arte musicale e arte visiva.

L'elemento trainante dell'evento è stato senz'altro la musica elettronica, suonata dai DJ Cascina Tropikana, Electronic Mood-Y e Wicke Invasion che hanno usato unicamente dischi in vinile.

Contemporaneamente alla musica proposta dai DJ, alcuni ragazzi, fra volontari, appassionati ed esperti del settore, hanno espresso la loro creatività ridipingendo le panchine del parco con disegni e rappresentazioni particolari. ■



**Per le aule lasciate libere nelle scuole medie c'è già un progetto di riqualificazione pensato dal sindaco Sergio Calloni: la proposta è quella di ripristinare il laboratorio multimediale a disposizione sia degli studenti delle medie, sia degli alunni del liceo**



# Il Liceo torna a casa

DI GIULIO GAREGNANI

Nuovo Ciac anno 2 numero 5: era il mese di giugno del 2016 quando, sul periodico comunale, venne pubblicato un articolo in prima pagina con l'annuncio del finanziamento approvato dal Ministero delle Infrastrutture per un ammontare complessivo di 170 mila euro destinato all'ampliamento del liceo europeo di Arconate. Il vecchio stabile, dopo essere stato per molti anni sede degli uffici comunali, ha finalmente una nuova missione e si prepara a ospitare le prime classi del Liceo che da settembre lasceranno la sede provvisoria delle scuole medie per insediarsi definitivamente.

Il "trasloco" sarà gestito e coordinato dall'istituto proprio nel periodo di chiusura delle scuole per garantire la regolare ripresa delle attività dopo le vacanze estive. Saranno spostate le lavagne in ardesia (le nostre care vecchie lavagne con gessetti e cancellino, ndr.) le nuovissime LIM (acronimo che sta per lavagne interattive multimediali) con i relativi pc, banchi, sedie e tutto l'arredo necessario per studenti e docenti. Prima di settembre sarà anche attivata la linea telefonica con la rete Wi-Fi. Naturalmente sono già attive le forniture di acqua, gas e elettricità per

**Otto aule in più nella sede centrale, rinnovata grazie al finanziamento del Ministero. Il "trasloco" sarà gestito e coordinato dall'Istituto proprio nel periodo di chiusura delle scuole per garantire la regolare ripresa delle attività dopo le vacanze estive**

garantire riscaldamento e illuminazione di tutta la nuova sede, gli ultimi dettagli saranno completati in questi giorni con la realizzazione di una finestra sulla scala interna e di due porte di sicurezza antincendio.

Cosa ne sarà delle aule lasciate libere nelle scuole medie? Un progetto di riqualificazione è già stato pensato dal neo sindaco Sergio Calloni che in campagna elettorale aveva proposto il ripristino della vecchia aula magna e la realizzazione di un laboratorio multimediale a disposizione sia degli studenti delle medie, sia degli alunni del liceo. Una proposta interessante che ha già riscosso il consenso della direzione didattica e diverrà realizzabile con l'approvazione del primo bilancio di previsione all'inizio del 2020. Un'ulteriore garanzia per gli studenti delle scuole medie che non dovranno più andare

nel "seminterrato" a studiare vicino al deposito di materiale. Negli anni precedenti, con l'incremento di iscrizioni al liceo, qualche disagio c'è sicuramente stato perché per i nuovi alunni si è dovuto trovare una soluzione per tamponare una situazione di emergenza che ora sembra essere definitivamente rientrata. Nel nuovo edificio sono infatti state ricavate ben 8 aule. Di queste nuove aule 2 sono di dimensioni relativamente ridotte rispetto alle altre e per queste verrà valutato dalla dirigenza scolastica una tipologia di arredo che ne consenta uno sfruttamento più efficace. Un'altra esigenza che è stata segnalata all'Amministrazione è la necessità di un'aula per la realizzazione di corsi di recupero per gli studenti, il cui studio di fattibilità riguarderà il nuovo plesso di piazza San Carlo. Tutte le attività e le nuove iniziative

sono state recentemente definite dal neo assessore Francesco Colombo concordate con il preside prof. Ermanno Puricelli e il vicepresidente prof. Gianluca Ronzio.

Proprio l'assessore Colombo ha dichiarato: "L'Amministrazione è molto soddisfatta delle soluzioni che si stanno per adottare, di concerto con la dirigenza scolastica, in quanto consentiranno di riorganizzare al meglio gli spazi dedicati alle scuole di Arconate. Gli alunni del liceo torneranno nella quasi totalità nei plessi a esso dedicati: solo una piccola parte di ragazzi rimarrà per ora alle scuole medie per esigenze organizzative. Il nuovo edificio, cioè l'ex municipio ristrutturato grazie all'impegno encomiabile della precedente Amministrazione, è davvero molto bello e funzionale ed è pressoché pronto per ospitare gli alunni. Ci impegniamo tutti a lavorare duramente affinché gli spazi siano usufruibili a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico. Dopodiché, a partire dal 2020, ragioneremo sugli spazi lasciati vuoti alle scuole medie. Ci piacerebbe ripristinare la vecchia aula magna e realizzare un nuovo laboratorio multimediale". ■



# Casa di riposo, cosa manca al collaudo dell'opera?

**Dubbi, problematiche e chiarimenti su una delle strutture più controverse di Arconate**

DI CARLO TORRETTA

Sull'annoso argomento "casa di riposo" si sono spese parole di ogni tipo e genere, talmente contrapposte tra di loro che appare quasi impossibile ritenere che la stessa specie animale, quella dell'uomo, possa concepire in modi così diametralmente opposti gli stessi identici fatti.

Lasciamo perdere come si sia arrivati alla sua costruzione. Lasciamo perdere anche i dubbi sulla correttezza dell'operazione che ha visto la cessione di un terreno pubblico a un operatore privato, benché le disposizioni specifiche legate a tale ambito, prevedevano espressamente che la sua futura destinazione non poteva che essere pubblica, ponendo seri dubbi sulla correttezza di tutta la questione. Non tiriamo in ballo nemmeno tutti i ragionamenti e le considerazioni fatte sul valore del terreno ceduto, visto che sullo stesso sono stati costruiti non un metro cubo ogni metro quadro ma quasi 5, in deroga a qualche norma del PGT arconatese. E non parliamo neppure del fatto che agli atti pare non esistere uno studio specifico sull'impatto viabilistico che tale "attività" causerà al centro cittadino, e che la verifica preliminare dell'impatto acustico che tale manufatto avrebbe dovuto avere sul circondario non sembra essere molto in linea con le segnalazioni di molti cittadini che, già oggi, registrano un "cupò" rumore causato dagli impianti nelle ore notturne.

Insomma, concentriamoci sulla "benedetta" questione che ha tenuto banco fino al giorno prima delle elezioni: ovvero quella che la passata amministrazione Colombo possa essere stata in qualche modo responsabile dei ritardi e dei problemi che non hanno, fino ad ora, consentito agli operatori di aprire la struttura. Come al solito evitiamo supposizioni ma andiamo alle cose concrete elencandole.

Per prima cosa è bene dire che il Comune ha sollecitato in più occasioni l'operatore ad adempiere a quanto previsto nella convenzione, ovvero a richiedere l'inizio delle procedure di collaudo così da consentire la nomina del collaudatore stesso.

"Il comune, nei tempi di legge, ha nominato il collaudatore dell'intera opera - ha spiegato l'ex sindaco Andrea Colombo -: dalla fine lavori, dichiarata il primo Febbraio 2018, l'operatore ha aspettato oltre 5 mesi per richiedere il relativo collaudo, benché sollecitato formalmente ben due volte dal Comune". Sono inoltre dati di fatto che l'operatore abbia comunicato l'intenzione di aprire quanto prima la struttura, come ricordava l'ex sindaco Andrea Colombo in una delle assemblee di fine campagna elettorale, così come che nella convenzione non si capisca cosa succederà tra 50 anni quando la stessa concluderà la sua efficacia. Dopo tale data il manufatto continuerà a essere privato o diventerà pubblico? E, se lo diventerà, in forza di che

cosa? Di un atto di convenzione che non lo dice nero su bianco? La struttura, oltre a essere accreditata dalla Regione, dovrà anche essere "contrattualizzata" in funzione delle disponibilità economiche di erogazione dei contributi spettanti a compensazione dei costi della retta giornaliera. Cosa vuol dire? Vuol dire che se con l'accreditamento viene verificata la corretta esecuzione delle opere nel rispetto delle norme specifiche del Piano Sanitario di settore, con la contrattualizzazione la Regione deve trovare i soldi da versare al gestore per consentire di sgravare in qualche modo gli ospiti della struttura che altrimenti si troverebbero a dover sostenere da soli l'intero costo.

È un fatto però che dopo l'adozione del nuovo PGT, verso il mese di agosto del 2015, l'allora referente della RSA, Opera pia Castiglioni, impugnò la delibera al TAR, contestando, oltre all'indirizzo di riapertura la via Pasubio, anche la riapertura di Piazza Libertà (tale questione, benché finita nel dimenticatoio, ci deve far chiedere che potere ha dato la convenzione in essere all'operatore privato se, appellandosi a essa, è possibile mettere in discussione una scelta urbanistica relativa a un ambito neppure adiacente, ndr).

Cosa manca allora al collaudo? Quest'ultima questione poniamola come domanda, della quale speriamo presto di poter scrivere la risposta che, a oggi, ancora non è pervenuta. ■

# Nuova palestra, Calloni si impegna a realizzarla per tutte le associazioni

L'opera da 1 milione di euro sorgerà su un terreno di proprietà comunale, tra via dei Pioppi e via del Molino Vecchio, a confine del tessuto urbano, ma a ridosso dei plessi scolastici

DI CARLO TORRETTA

Se nei primi 5 anni di amministrazione Cambiamo Arconate non ha che potuto soddisfare alcune richieste puntuali delle società sportive presenti sul territorio, ora l'impegno preso con gli elettori dalla nuova amministrazione Calloni punta, con un'opera veramente molto ambiziosa: la realizzazione di una nuova palestra con tribune e servizi accessori destinata, oltre che agli studenti del Liceo, che oggi utilizzano le palestre degli altri plessi, anche alle associazioni sportive che ne hanno, oggettivamente, un gran bisogno.

Che l'amministrazione Calloni abbia preso seriamente questo impegno si è capito subito, anche molto prima del risultato elettorale quando la concretezza della proposta è apparsa evidente con l'individuazione, proprio nel programma elettorale, del sito preciso in cui tale struttura voleva essere realizzata.

Il terreno è quello di proprietà comunale posto tra via dei Pioppi e la via del Molino Vecchio, a confine del tessuto urbano ma a ridosso dei plessi scolastici. Il percorso che ha condotto a tale scelta ha preso in considerazione in primo luogo l'opportunità di utilizzare

le aree nelle immediate vicinanze del liceo. Purtroppo è apparso subito evidente il livello di saturazione urbana della zona con spazi residuali non idonei a questo tipo di iniziativa, se non a discapito del giardino posto sul retro della scuola unico spazio aperto dell'istituto che sarebbe stato un gran peccato eliminare.

Un'altra ipotesi vagliata, e forse non ancora del tutto accantonata, è stata quella dell'utilizzo dell'area della ex tessitura di Gatti che, oltre a godere di una posizione baricentrica tra i due plessi scolastici esistenti, avrebbe offerto la possibilità di completare un percorso pedonale di intercomunicazione tra le scuole che sarebbe stato certamente interessante. Anche tale aspetto è apparso però legato a questioni non dipendenti direttamente dalla volontà della pubblica amministrazione e che avrebbe reso perlomeno discutibile l'oggettiva fattibilità della proposta.

Si è dunque arrivati alla scelta elettorale che ora diventa progetto da attuare. Se pur in via informale il nuovo assessore ai lavori pubblici, Serenella Sergi, già prima delle elezioni, aveva analizzato costi e funzioni

dell'opera, questo al fine di rendere concreto e verificabile in termini di spesa il programma elettorale proposto ai cittadini.

La palestra dovrebbe costare, tutto compreso, circa un milione di euro. Avrà al suo interno un numero adeguato di spogliatoi, bagni e rispostigli per gli attrezzi. Il campo interno sarà multifunzionale per attività molteplici quali la pallavolo, la pallacanestro e il calcetto, con un adeguato spazio attorno così da rispettare le disposizioni della specifica normativa Coni. Infine, cosa assolutamente necessaria e richiesta a gran voce da una pleora di interlocutori, sarà realizzata una tribuna con accesso riservato al pubblico. La normativa prevede infatti che non vi siano commistioni tra i due percorsi e che gli spazi destinati al pubblico non implicino un'invasione degli spazi destinati agli atleti. La struttura apparirà come un rettangolo di circa 750/800 mq con una altezza di circa 8,00 mt, completa degli impianti necessari a rendere agibili e soprattutto omologabili i campi da gioco. ■

## Un incrocio finalmente messo in sicurezza



Alla nuova intersezione fra Arconate e Busto Garolfo tecnicamente manca ancora l'installazione che sorgerà al centro dell'area verde. Per gli automobilisti invece l'opera è già pienamente operativa e funzionante

Ha reso quell'incrocio pericoloso finalmente più sicuro, esaudendo le richieste dei cittadini di ben due centri abitati: Arconate e Busto Garolfo. Ora la rotonda che si trova esattamente a metà fra i due paesi, sulla strada provinciale, è ormai finita. Manca solo la "torre-faro" nel centro dell'area verde, ma per chi la usa quotidianamente per uscire ed entrare dal paese è come se fosse già ampiamente conclusa.

L'opera è lì da vedere. Alcuni devono ancora "imparare" a usarla anche perché la sua conformazione, obbligata dal disassamento delle intersezioni, richiede un attimo di attenzione per imboccare la direzione giu-

sta, ma è un piccolo prezzo da pagare se si riflette sulla situazione precedente, in termini sia di sicurezza che di viabilità.

Opera pubblica a parte, quello che resterà nella storia è la dimostrazione che il suono delle fanfare e i proclami roboanti non hanno raggiunto il risultato che invece ha ottenuto chi come Andrea Colombo, mite, paziente e laborioso, si è concretamente prodigato senza sosta per portare a casa il migliore dei risultati possibili. Fortuna? Coincidenza? Determinazione? Bravura? La risposta poco conta! Il fatto è che la rotonda ora c'è. ■ c.t.



# Una nuova sala per le conferenze

**Al secondo piano del Centro Anziani la riqualificazione di nuovi spazi adeguati alle molteplici iniziative del mondo associativo, pubblico e privato**

DI CARLO TORRETTA

Benché alcuni, improvvisamente colti da irrefrenabile sete di cultura, arrivino a bussare alle porte della nuova Biblioteca al solo scopo di polemizzare sulla sua prematura inaugurazione (anche se di fatto la struttura è pronta e il trasloco dei libri è previsto nel prossimo mese di settembre, ndr) e che per sedare l'irresistibile "sete di sapienza" la biblioteca esistente, benché in fase di trasferimento, funzioni a tutti gli effetti, una delle proposte più interessanti e apprezzate contenute nel programma elettorale di Cambiamo Arconate, nella sezione dedicata ai Lavori Pubblici, pare essere stata proprio quella di riqualificare il piano superiore del Centro Anziani, che a breve libererà nuovi spazi da utilizzare per attività polivalenti.

La necessità di sfruttare al meglio quelli che diventeranno, a breve, gli ambienti della ex biblioteca, è stata vagliata sulla base di numerose manifestazioni di interesse che da più fronti hanno messo in evidenza come, ad Arconate, non sia presente una sala di adeguate dimensioni in grado accogliere eventi socio culturali di vario genere, senza ricorrere alle palestre scolastiche che, ovviamente, hanno altre finalità.

Quindi la proposta progettuale, che ha avuto l'evidente plauso conclamato da un risultato elettorale che non richiede commenti, ha puntato sulla necessità di offrire un'adeguata risposta al bisogno di avere un auditorium o comunque una sala da utilizzare per la gestione più disparata delle molteplici iniziative che riguardano il mondo associativo, pubblico e privato di Arconate, non da ultimo anche quello di tenervi qualche rappresentazione musicale, concerti adatti al luogo e alle circostanze.

Anche qui occorre un minimo di chiarezza per rispondere, anche se a posteriori, a una pletora di inutili e non documentate polemiche sorte in rete in merito a solai che crollano per gente che salta e balla! Ora, premesso che da anni, nel solaio sottostante la gente salta, balla e si diverte, la sala polivalente, all'interno della quale si farà anche qualche concerto, non è una discoteca, e prima di diventare una biblioteca era già una piccola sala conferenze dove, in più occasioni si sono svolte rappresentazioni teatrali e musicali.

Quindi, un progetto tutt'altro che banale che comprende la rivisitazione architettonica e impiantista

dell'intero piano, attraverso un percorso di riqualificazione e recupero dello stabile, nel cui volume, probabilmente, verrà integrato anche l'attuale spazio sottotetto.

Tutto il piano primo verrà sottoposto a un attento ridisegno allo scopo di restituire un volume unico, aperto a tutta altezza sino a lasciare vedere anche le falde del tetto inclinato, che sarebbe così "a vista", e inglobando in questo volume anche tutto lo spazio del terrazzo che andrebbe ad aumentare notevolmente le superfici a disposizione.

L'accesso e le uscite saranno garantite dalle due scale esistenti e l'accessibilità alla sala sarà assicurata anche dalla presenza di un ascensore a norma con la disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche già esistente e funzionante.

Una grande sfida sono solo culturale ma anche strutturale e architettonica, che dovrà puntare molto sulla sperimentazione tecnologica e impiantistica per riuscire a restituire un risultato di valore. ■

# Progetto Teatrark

## Dove piccoli "sceneggi-attori" crescono

DI MORIS TRENTO

Mercoledì 12 giugno, nel il salone polivalente al Centro Anziani, è stato presentato ai genitori degli alunni delle scuole medie, il risultato del progetto Teatrark, sponsorizzato dall'associazione Tangram da ormai ben nove anni. Alla serata, nella quale sono stati proiettati i trailer dei cortometraggi realizzati dei tre gruppi in cui sono stati divisi i partecipanti, erano presenti anche alcuni professori a rappresentanza dell'istituto scolastico.

A turno gli stessi protagonisti hanno poi raccontato la trama dei filmati, degli aneddoti e alcuni retroscena divertenti capitati durante le riprese. Ognuno condividendo la propria esperienza, senza alcun timore verso il pubblico che seguiva attento.

Al termine della presentazione il presidente di Tangram, Giorgio Ukmar, ha esortato i presenti a raccontare questa esperienza a compagni e amici in modo

che il progetto possa accogliere sempre più ragazzi. La segretaria Antonella Zanzottera ha quindi ricordato che Teatrark continuerà sicuramente per i prossimi due anni scolastici grazie al bando di Impresa Sociale denominato "Con i bambini". Tangram, insieme a numerose realtà del territorio, ha partecipato al bando con il progetto "Reload", mirato al contrasto della povertà educativa minorile, aggiudicandosi così la copertura completa dei costi per il prossimo biennio.

La responsabile del progetto, la psicologa Chiara Crivelli, si concede per alcune domande a Nuovo Ciac.

**In cosa consiste il progetto Teatrark? Qual è il suo obiettivo?**

Si tratta di un'attività post scuola facoltativa che ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi nella stesura di una sceneggiatura, sulla base di un macro-argomento concordato con i professori, e nella sua traduzione in un cortometraggio



interamente realizzato dai loro.

**Quali ruoli hanno i ragazzi?**

Fanno tutto loro: scrivono, recuperano il materiale che serve, recitano, selezionano le scene e fanno il montaggio finale.

**Da quanti anni si svolge?**

Sono ormai nove anni che il progetto viene ripetuto nella scuola.

**Chi può partecipare?**

**Ci sono dei costi da sostenere?**

Possono partecipare tutti gli allievi della scuola media. I gruppi sono misti per sesso ed età. I costi sono coperti dall'associazione Tangram, quindi non c'è alcuna spesa a carico dei partecipanti.

**Quanti sono mediamente gli alunni iscritti?**

Mediamente si iscrivono tra i venti e i

venticinque alunni. Ci sono due incontri comuni e poi si lavora in tre o quattro gruppi.

**Quali capacità sono emerse in questi anni?**

Sono emerse diverse capacità individuali. La scrittura, ad esempio, è già a un buon livello, senza grossi interventi da parte mia. Anche per quanto riguarda la recitazione i ragazzi si sono ben immedesimati nei personaggi diventando molto credibili.

**Qual è, a suo avviso, l'aspetto più positivo di questa esperienza?**

Di sicuro il fatto che i ragazzi si mettano in gioco. Lo fanno con passione. Si scoprono diversi, affrontano le loro timidezze e le paure e così crescono personalmente e nelle relazioni con gli altri.

**Cosa rappresenta per lei?**

Per me è un'esperienza bellissima. Seguo il progetto da quando è partito, ho visto nascere l'associazione Tangram. È fatta da persone che si mettono in gioco per aiutare a crescere i ragazzi garantendo esperienze sempre nuove e stimolanti.

Per me è un lavoro, che non è sempre tale, soprattutto vedendo l'impegno e la passione che i partecipanti ci mettono. Ho anche delle paure. Come prima quella di deludere i ragazzi, di non riuscire a far sì che questa esperienza sia all'altezza delle loro aspettative. Secondariamente la paura di non riuscire a trasmettere ai genitori l'importanza del lavoro fatto con i loro figli. ■

## A.A.A. cercasi volontari per Piedibus

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
GENITORI TANGRAM



Tangram è già all'opera per l'organizzazione del Piedibus in vista del nuovo anno scolastico.

Il servizio garantisce l'accompagnamento a scuola degli allievi delle scuole elementari.

Copre il paese con due linee e diverse fermate permettendo ai bambini di camminare tutto l'anno in sicurezza per arrivare a scuola. È un momento di aggregazione, l'occasione per fare un po' di attività fisica, ma anche un gesto ecologico per il nostro paese perché permette di ridurre l'impatto di autovetture che si accalcano in prossimità della scuola elementare.

Iscrivete i vostri bambini, loro si diver-

tono e avrete più tempo anche per voi! Ma Tangram vuole spronare anche gli adulti. I volontari sono tutti 'non-genitori' e vi è sempre una certa difficoltà per reperirli soprattutto per la linea pomeridiana. La mancanza di accompagnatori potrebbe pregiudicare lo svolgimento di questo servizio così bello e importante per il nostro paese. Non abbiate timore a contattare l'associazione, vi verranno spiegate modalità e impegno richiesto, e ricordiamoci che più volontari ci saranno e meno impegno per ognuno sarà necessario.

Eccovi la mail per richiedere informazioni: [ASSO.TANGRAM@GMAIL.COM](mailto:ASSO.TANGRAM@GMAIL.COM).

Grazie! ■



A proposito di psicologia

## Dal Web alla realtà e ritorno

DI GIULIO GAREGNANI

Quelli che hanno più o meno la mia età si ricorderanno bene del suono stridulo dei vecchi modem con cui ci si connetteva a internet a una velocità che i giovani di oggi potrebbero paragonare a una tartaruga lentissima. Dal momento della connessione al momento in cui appariva finalmente la pagina ricercata passavano degli interminabili secondi, a volte minuti e... strano a dirsi, talvolta non compariva nulla e si doveva ricominciare tutto dall'inizio. Ebbene sì, questo che sembra un racconto della preistoria risale solo agli inizi degli anni '90, quando si parlava di realtà virtuale come di uno spazio ancora tutto da esplorare: un luogo sospeso, lontano dalla realtà, ancora tutto da scoprire! Anche la TV ha subito questa evoluzione e nel tentativo di riconquistare il pubblico che rischiava

 L'OTTAVA NOTA

# L'Inno alla gioia: guida all'ascolto

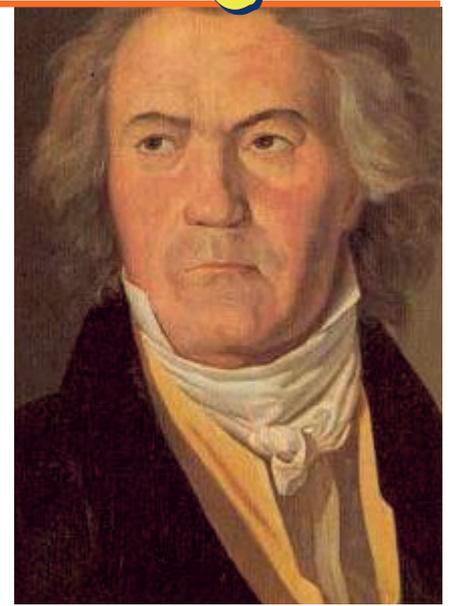
Una analisi musicale, stilistica e storica per ascoltare la nona sinfonia beethoveniana con "altre orecchie"

DI FABRIZIO RABBOLINI

La Sinfonia numero 9 opera 125 per orchestra, voci soliste e coro (detta "Corale" o, più semplicemente, "Nona"), è l'ultima delle sinfonie scritte da Ludwig van Beethoven (1770 - 1827). Strutturata in 4 movimenti (4 brani che, nel loro insieme, compongono tutta la sinfonia), all'interno dell'ultimo vi è la versione musicale dell'ode An die Freude (Ode alla gioia o Inno alla gioia) del poeta tedesco Friedrich Schiller (1759 - 1805), mentre i primi tre movimenti sono unicamente strumentali. L'aggiunta della voce umana in una sinfonia è un tratto del tutto particolare e nuovo della Nona beethoveniana, infatti altri compositori, emuli dell'insegnamento del compositore tedesco, scriveranno poi sinfonie con voci. La composizione fu commissionata dalla Società Filarmonica di Londra nel 1817, ma Beethoven ci lavorò fra il 1822 e il

1824. Il tema dell'Inno alla gioia (che fu adottato nel 1972 come Inno europeo) era già presente in nuce nella Fantasia Corale opera 80 per pianoforte, voci e orchestra dello stesso compositore (scritta nel 1808), ma, è corretto ricordare, già nell'Offertorio Misericordias Domini k 222 di W. Mozart (1756 - 1791), composto nel 1775, si trova al suo interno una melodia molto simile al famoso tema. La compagine orchestrale usata nella Nona è notevolmente più ampia se confrontata alle sinfonie precedenti anche di altri illustri autori e, non solo, anche la lunghezza è un elemento del tutto nuovo, infatti la durata è di circa 70 minuti, più del doppio di una "normale" sinfonia. La prima avvenne il 7 maggio 1824 al Theater am Kärntnertor (Teatro della porta di Corinzia) di Vienna, assieme a 3 movimenti della Missa Solemnis opera 123

e all'ouverture La consacrazione della casa opera 124. Dopo 12 anni di assenza dal palco, il compositore si presentò in scena per affiancare il maestro di cappella a cui venne dato l'incarico di direttore d'orchestra dal teatro. Totalmente sordo e quindi incapace di udire l'esecuzione della propria sinfonia, Beethoven, così riporta una delle leggende, non si tirò indietro nel dirigere l'orchestra, come testimonia il violinista Joseph Böhm: «Beethoven diresse il pezzo lui stesso; cioè, si trovava davanti al leggio e gesticolava furiosamente. A volte si alzava, altre si stringeva fino al suolo, si muoveva come se volesse suonare tutti gli strumenti da sé e cantare per conto dell'intero coro. Tutti i musicisti prestavano attenzione soltanto al suo ritmo mentre suonavano». Altri sostengono che il compositore fosse seduto a lato del palco. Si narra



Ludwig van Beethoven

Pagina manoscritta dell'ultimo movimento



che alla fine della sinfonia, non essendosi Beethoven accorto del termine, un musicista lo fece voltare verso il pubblico per "vedere" gli applausi e la standing ovation che non poteva udire. Fu un successo. ■



di perdersi nel mare della rete, ha cominciato a lanciare programmi tesi più a sviluppare le abilità del pettegolezzo rispetto alle capacità di analisi. Si è passati dai talk show ai reality con una facilità imbarazzante e ora si fatica a riattivare la capacità di dialogo e confronto senza parlare di scontro tra le parti. Si è assottigliato il confine tra il virtuale e il reale così tanto da rischiare di avere un mix tra i due. Un confine incerto tra la realtà e l'immaginazione che ha comunque un forte peso nella vita di relazione. Capita così di vedere persone che hanno centinaia di follower on line e nessun amico con cui passare una serata; persone che si creano una vita immaginaria sul web e trascorrono momenti di forte sofferenza per non riuscire ad avere quella vita nella realtà. Il virtuale rappresenta una nuova modalità con cui si esprime la relazione tra esseri umani e, dunque, anche l'espressione della propria identità. Utilizziamo il virtuale per costruire la nostra realtà. La sensazione diffusa è che per molti adolescenti e adulti il virtuale della rete sia staccato dalla realtà, uno spazio sospeso e anonimo. Non si spiegherebbe altrimenti il perché una persona utilizzi un social network per insultare pesantemente o il perché si mettano in rete video palesemente offensivi.

Purtroppo, o per fortuna, anche internet ha dei controlli e le offese, le violazioni della privacy, ma anche le falsità, possono essere confutate. Oggi il virtuale è una cosa seria e ci si è resi conto del peso delle relazioni online sulla vita quotidiana. Abbiamo cominciato a parlare di online e offline fino ad arrivare ai giorni nostri a sostenere l'impossibilità di tracciare un confine netto tra queste due dimensioni. Quando posso realmente dire di non essere online? Il mio profilo sui social è sempre attivo, il mio smartphone connesso h24, i miei account sono sempre raggiungibili e whatsapp mi rende perennemente online. Molti faticano a considerare il mondo virtuale nella sua complessità a causa del distacco che esiste con la materialità del proprio corpo, così come in un racconto fantastico l'idea che prevale è il distacco dal proprio vissuto, per dar vita a qualcosa di immaginario. Il virtuale è invece strettamente legato alla nostra realtà e non si tratta solo di una finzione: gli insulti offendono sui social, come dal vivo, con l'aggravante che non sono localizzati e contestualizzati al momento in cui vengono detti ma rimangono a disposizione di un pubblico molto esteso che può fruirne liberamente e gestire con modalità

più "cattive" queste esplosioni di collera. L'assenza di materialità porta le persone a vivere sospese all'interno delle proprie fantasie, delle proprie emozioni, delle proprie sensazioni. La conoscenza di questo fenomeno richiede un passaggio ulteriore che pochi sono in grado di fare. Un'ulteriore complicazione deriva dal fatto che ci sono interessi a lasciare il più possibile le persone sospese in questo limbo. È evidente che un certo modo di fare comunicazione online, sia per marketing che per politica, non spinge le persone a cercare un collegamento tra la dimensione virtuale e quella reale della vita di tutti i giorni. Piuttosto sembra che più queste due dimensioni vengono vissute come staccate, più le persone saranno emotivamente manipolabili. ■

I RACCONTI DI NUOVO CIAC

## La fuori è un brutto mondo

RACCONTO BREVE A CURA DI MORIS TRENTO

Che strano posto. Fosse dipeso solo da me, forse non sarei mai venuto. I lunghi corridoi sono pieni di personaggi di ogni tipo. C'è chi compra, chi mangia, chi beve e chi si mette in posa per una foto. Sorridono. Quasi tutti. Tranne quelli che fanno la parte dei cattivi o che hanno una maschera che copre tutto il volto. Sulle scale mobili, a fianco a me, ci sono eroi che ho perso di vista quando ero bambino.

Qualcuno gira con dei cartelli in mano. Sono alla ricerca del famoso compagno di avventure che sperano di trovare proprio qui. E c'è chi cerca, con tanto di foto segnaletiche, altri protagonisti. Non perché siano suoi compagni di avventura, ma per arrestarli. Avranno fatto qualche sgarro a qualcuno di importante. Più avanti, seduti ai tavoli, orde di maghi si sfidano a giochi di carte. Solo pochi passi più in là, su un ring, due guerrieri del futuro con lunghe spade laser danno prova della loro abilità. Ci sono anche famiglie intere di eroi di ogni tempo con tanto di animali domestici al seguito. Sono un po' frastornato. Forse è un po' troppo per me.

Faccio una pausa al bar.

In coda per un caffè, esasperato mi rivolgo al barista:

"Scusi, c'ero io prima di Batman. Lui sarà pure un supereroe, ma io sono in coda da dieci minuti!"

Per fortuna Spiderman viene in mio aiuto, e, in un attimo, sistemano la cosa tra di loro, permettendomi la consumazione al banco. Nel frattempo, mi si affiancano due fatine dalle lunghe orecchie a punta e dalle ali ingombranti. Profumano di fiori freschi e borotalco. Ed è un altro tuffo alla mia infanzia.

Qualcuno mi urta. È Paperino. Credo che mi abbia chiesto scusa, ma, in realtà, non ho mai capito cosa dicesse neanche quando ero bambino. Topolino lo prende per un braccio, scuote la testa e se ne vanno insieme.

In una situazione ordinaria mi potrei considerare l'unico normale, ma in questo caso sono, di certo, l'unico diverso. Ringrazio il barista e riprendo il cammino. In realtà, non so di preciso dove andare, ma mi unisco al fiume di gente, mi butto nella mischia.

Sono certo che tutto questo abbia una funzione terapeutica. In un attimo ci si dimentica del resto quasi come fossimo ubriachi.

L'incredibile Hulk, un po' confuso, mi chiede di indicargli la via per il bar.

Lo faccio volentieri e, mentre si allontana, mi sento in dovere di avvisarlo:

"Attento a Batman: fa il furbo, salta la fila!"

Di sicuro Diabolik fa meno paura che sulla carta, mentre da Freddy e dagli zombie sanguinanti tengo volentieri le distanze.

In fondo al corridoio i Ghostbuster stanno facendo un gran baccano, ma lasciamoli lavorare, lo stanno facendo per noi.

E quando penso di aver visto tutto, continuano a stupirmi. Occhi e capelli di ogni colore, armi antiche e moderne, personaggi storici di epoche lontane impegnati in improbabili dialoghi e confronti che mai sarebbero potuti accadere realmente. Supereroi che discutono su come salvare il mondo scambiandosi consigli operativi, abiti con dettagli curatissimi e allegria ovunque.

È tutto irrealista, ma qui è credibile. Persone normali che diventano fantastiche per farci tornare bambini. O solo per farci sognare a occhi aperti.

A differenza del mondo reale, qui si sa bene chi sono i nemici e si sa come combatterli. E proprio per questo fanno meno paura. E non si preoccupano di camminare insieme perché, di fatto, ognuno di loro, tra buoni e cattivi, rappresenta un pezzo di mondo. E anche dopo essersele date di santa ragione, non si negano per un drink insieme od una foto di gruppo.

E qualcosa scatta. L'imbarazzo di non essere a mio agio, lascia il posto alla voglia di giocare e di crederci. E mi trovo a dire frasi che non avrei mai pensato di pronunciare. Almeno non nel mondo reale.

"Hei, attento alla coda del dinosauro!"



"Scusa, ti è caduta la mappa del tesoro"

"Mi faresti fare un giro sulla tua scopa?"

Oppure a chiedere una foto a Megaloman ringraziandolo di essersi messo in posa apposta per te.

O ancora a discutere dei gusti del the con il cappellaio matto, ma... meglio lasciar perdere. Di sicuro, ora, comprendo meglio le difficoltà della povera Alice.

Però sto bene. Non voglio che finisca.

Se mi chiedete com'era il caffè che ho bevuto non vi saprei rispondere, ma ricordo bene chi c'era con me.

Ho capito che non si mettono una maschera per scappare dalla realtà, ma lo fanno per portarci con loro in un altro posto, facendoci credere che un mondo migliore sia possibile. A patto che ognuno faccia la sua parte, crei il suo personaggio, giochi il suo ruolo.

E vien spontaneo pensare a come sarebbe più bello e colorato il mondo se tutto questo non finisse qui oggi.

Un'altra cosa è sicura. Ora è più difficile tornare al grigiore che mi attende.

La fuori è un brutto mondo, fatemi stare qui.

Almeno ancora per un po'.

Grazie. ■

## UFFICI COMUNALI

Via Roma 42  
t. 0331.460461- fax 0331.461448  
pec.comune.arconate@postecert.it  
**Il sindaco e gli Assessori comunali ricevono su appuntamento**

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO						
	UFFICI DEMOGRAFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI		UFFICI TECNICI		POLIZIA LOCALE Sportello Arconate	BIBLIOTECA TEL.0331.461143
<b>lunedì</b>	16:00-18:00		16:00-18:00		17:00-18:00	14:00-18:00
<b>martedì</b>	9:00-12:30		CHIUSO		CHIUSO	14:00-18:00
<b>mercoledì</b>	OPEN DAY	8:30-12:30 16:00-18:00	OPEN DAY	8:30-12:30 16:00-18:00	9:00-10:00	14:00-18:00
<b>giovedì</b>	16:00-18:00*		CHIUSO		CHIUSO	14:00-18:00
<b>venerdì</b>	9:00-12:30		9:00-12:30		CHIUSO	10:00-12:30
<b>sabato**</b>	10:00-12:00		CHIUSO		9:30-10:30	OPEN DAY 10:00-12:30 14:00-17:00

\*Giovedì dalle 16:00 alle 18:00 aperti solo per il rilascio di CIE (carta identità elettronica) su appuntamento - \*\*Sabato apertura solo per gli uffici demografici e amministrativi (uffici finanziari e tecnici: chiusi)

## SERVIZI COMUNALI

### ECOCENTRO - VIA DEGLI ACERI

	ORARIO INVERNALE DAL 28 SETTEMBRE AL 28 MARZO	ORARIO ESTIVO DA 29 MARZO AL 27 SETTEMBRE
<b>lunedì</b>	10:00-12:00	10:00-12:00
<b>martedì</b>	15:00-17:00	16:30-19:00
<b>mercoledì</b>	CHIUSO	CHIUSO
<b>giovedì</b>	15:00-17:00	16:30-18:30
<b>venerdì</b>	9:00-12:00	9:00-12:00
<b>sabato</b>	9:00-12:30 13:00-17:30	9:00-12:30 13:30-19:00
<b>domenica</b>	CHIUSO	CHIUSO

Per segnalare rifiuti non raccolti chiamare il numero 800.19.63.63, da lunedì a venerdì 8:30 - 19:00  
Sabato 8:30 - 12:30

### AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Via Crivelli 39 - MAGENTA (sede legale)  
Via per Busto Arsizio - LEGNANO (sede operativa)  
tel. 0331.540223  
www.aemmelineaambiente.it  
info@aemmelineaambiente.it

### CIMITERO

dal 1° aprile al 30 settembre: dalle ore 7:30 alle ore 20:00  
dal 1° ottobre al 31 marzo: dalle ore 7:30 alle ore 18:00  
*Commemorazione dei defunti:*  
dal 1° novembre al 9 novembre: dalle ore 7:30 alle 22:00

### SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Ditta Zanetti S.r.l. tel. 0382.874121

## SERVIZI SOCIO SANITARI

### ASSISTENTE SOCIALE

Riceve lunedì pomeriggio su appuntamento da concordare con Assistente Sociale  
martedì dalle 9:30 alle 12:30  
mercoledì dalle 9:00 alle 12:00

### SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso l'ufficio segreteria del Comune in orari di apertura al pubblico - tel. 0331.460461

### SPORTELLO LAVORO

C/O Palazzo Municipale (ESCLUSI LUGLIO E AGOSTO)  
Giovedì pomeriggio su appuntamento

### SPORTELLO IMMIGRATI

C/O Palazzo Municipale - Venerdì ore 10:00-12:30

### SERVIZI

**Servizio infermieristico Ambulatorio** tel. 02 23175677  
Da lunedì a giovedì: 9:30-11:00 tel. 02.97487287  
Venerdì 9:15-10:15  
Sabato 10:00-11:00 su appuntamento  
Necessita la prescrizione medica  
**Servizio Ostetrico Ambulatorio** tel. 02 23175677  
Mercoledì 9:30-11:30 accesso libero  
**Servizio Vaccinazioni Pediatriche**  
CUGGIONO tel. 029733037  
**Servizio Vaccinazioni Per Adulti**  
CASTANO PRIMO tel. 0331 1776369  
CUGGIONO tel. 02 9733048

### Scelta e revoca medico, esenzioni, ecc.

CASTANO PRIMO tel. 0331 1776364  
CUGGIONO tel. 02 9733038  
**Consulorio Familiare**  
CUGGIONO tel. 02 9733043  
CASTANO PRIMO tel. 0331 1776374

### SERVIZIO PRELIEVI

tel. 02.94967163  
Lunedì e giovedì: 7:30-8:30 - ambulatorio comunale  
necessita la prescrizione medica, libretto medico,  
codice fiscale e carta d'identità

### MEDICI DI BASE

**Dr. Bison F.** Via Piave 17 tel. 0331.462550  
**Dr. Colombo A.** Via S.Pellico 1/A tel. 0331.462500  
**Dr.ssa Cucco C.** Via C.Battisti tel. 335.5299834  
**Dr.ssa Oldani P.** Via Varese 13 tel. 0331.462632  
**Dr.ssa Paganini A.** P.zza Pettrosso 1 tel. 0331.433882  
Prenotazione visite ambulatoriali medici di base  
**Segreteria Medici Associati** tel. 0331.463563

### FARMACIA

**Dr. Bognetti** P.zza della Libertà tel. 0331.460217  
Chiusura sabato pomeriggio

### OSPEDALI

**Legnano** tel. 0331.449111  
**Cuggiono** tel. 02.97331  
**Magenta** tel. 02.979631  
**Busto Arsizio** tel. 0331.699111  
**ASST Ovest-Milanese** (Azienda Socio Sanitaria Territoriale Milanese) e **Vaccinazioni Servizio Territoriale di Castano Primo:** scelta e revoca Tel. 02.9733038  
**Servizio Territoriale di Cuggiono:**  
segreteria Tel. 0331.1776361  
scelta e revoca tel. 0331.1776364

### ATS - DIPARTIMENTO VETERINARIO

**OVEST MILANESE**  
Ufficio di Castano Primo (MI) tel. 0331.1621303

### PARROCCHIA S.EUSEBIO

Tel. 0331.460122

### UFFICIO POSTALE

Tel. 0331.462070

### SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel. 0331.1707520  
suapsovracomunale@legalmail.it  
email: giulia.geroldi@europacst.it  
**Sede Uffici**  
Via XX settembre, 30 - 20025 Legnano (MI)  
**ORARI SPORTELLO**  
Martedì dalle 14.00 alle 17.00  
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00  
Giovedì dalle 14.00 alle 17.00  
Si riceve previo appuntamento telefonico

### TESORERIA COMUNALE

**banca monte dei paschi di siena**  
Piazza della libertà 15  
Apertura dal lunedì al venerdì  
dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:45 alle 15:45

### SCUOLE

**Asilo Nido Progetto Scoiattolo**  
P.le degli Alpini 3 tel. 0331.462445  
**Scuola Materna SS. Angeli Custodi**  
Via Piave 13 tel. 0331.461230  
**Istituto omnicomprensivo Europeo d'Arconate e Buscate: Scuola Primaria e dell'infanzia**  
Via V. Veneto tel. 0331.461288

### Scuola Secondaria di I° Grado

Via delle Scuole tel. 0331.461318  
**Liceo linguistico d'Arconate e d'Europa**  
P.zza San Carlo 3 tel. 0331.462212

## NUMERI UTILI

### ARCONATE SERENA

attivo nelle ore notturne tel. 335.6274713  
Facebook: @arconateserena  
arconateserena@gmail.com

### ENEL

Segnalazione guasti, informazioni,  
allacciamenti, reclami tel. 800.900.800

### AMIAQUE

Via T. Tasso, 11, Legnano (MI)  
tel. 800 428 428  
Segnalazione guasti acqua tel. 800.175.571

### AMIAQUE GRUPPO CAP

Consulenza sulle pratiche Acqua  
www.gruppocap.it  
Per prenotare e per info:  
da lunedì a venerdì 8:00-18:00  
tel. 800428428  
appuntamenti@amiacque.gruppocap.it

### VIVIGAS

tel. 800 15 13 13  
Attivo da Lunedì a Sabato, 24 ore su 24 (festività escluse)  
Pronto intervento:  
segnalazione guasti gas tel. 800.128.075  
Uffici a Legnano tel. 0331.540223

### GUARDIE ZOOFILE

dalle 8 alle 20 - telefono 347 3803844

## EMERGENZE E SICUREZZA



Ufficio Polizia Locale  
Tel. 335.7104350

Comando di Polizia Locale  
(Servizio Associato Comando Busto Garolfo)  
Tel. 0331.569005

Carabinieri: Busto Garolfo Tel. 0331.569476  
Polizia di Stato: Legnano Tel. 0331.472411



Vigili Del Fuoco:  
Inveruno Tel. 02.9787022  
Legnano Tel. 0331.547724

Numero Unico Emergenze:

**+ 112**

per Vigili del Fuoco  
Ambulanza - Carabinieri  
Pronto Soccorso Aci



**APPUNTAMENTI**

# Estate Arconatese: ecco gli appuntamenti a cui non mancare

**SABATO 6 LUGLIO - ORE 19.30  
CENA SOTTO LE STELLE**

**Trattoria "Bottini - da Annetta":** cena all'aperto in via Beata Vergine con intrattenimento musicale a cura di Maurizio Fontana

**La Bottega dei Sapori:** cena all'aperto in Piazza Libertà con intrattenimento musicale a cura di "Dj Busy" (revival dagli anni '70 in poi)

**Osteria del Buongustaio:** Cena All'aperto In Via Roma Con Intrattenimento Musicale A Cura Di "Simone" (Musica E Karaoke)

**Il New Coyote Pub:** cena nel locale di via Turati con intrattenimento musicale a cura di "Jo" (karaoke, balli di gruppo, latino americano)

**DOMENICA 7 LUGLIO  
SPORT E SALUTE**

Parco del Canale Villoresi dalle ore 9.30 alle ore 11.30

**Avis e Aido:** misurazione pressione arteriosa, battito cardiaco e saturazione

**Tangram:** percorso per giovani guerrieri

**iSport:** sessione fitness con zumba, tonificazione e ginnastica posturale dalle ore 9.30 alle ore 10.30 (necessario portare il tappetino da palestra)

**Ksa:** partenza percorso nordic walking ogni 30 minuti, a partire dalle ore 9.30 (bastoncini messi a disposizione dall'associazione Ksa)

**DA DOMENICA 7 A GIOVEDÌ 11 LUGLIO  
SETTIMANA DELLA CULTURA**

Eventi gratuiti in collaborazione con le associazioni culturali di Arconate e del Castanese: Polo culturale del Castanese, Mondì paralleli, Creamusica, Fondazione per Leggere, Compagnia teatrale "I placidi"

**Domenica 7 luglio - ore 21.00**

**Piazza Libertà**  
"Leo e Gialtritre", omaggio a Conte, Capossela e Buscaglione

**Lunedì 8 luglio - ore 21.00**

**Piazza Libertà**  
"Fantasy Night", Giochi e Cosplayer

**Martedì 9 luglio - ore 21.00**

**Palazzo Taverna**  
"Lirica sotto le stelle", Concerto degli ex allievi dell'Accademia del Teatro alla Scala arie di Verdi, Puccini e Tosti. Soprano, Sara Rossini. Tenore, Riccardo Della Sciucca. Pianoforte: Marco Borroni

**Mercoledì 10 luglio - ore 21.00**

**Palazzo Taverna**  
"Ul pulé e ul paradís", spettacolo teatrale dialettale della compagnia "I Placidi"

**Giovedì 11 luglio - ore 21.00**

**Centro Anziani e Pensionati - Sala Polivalente**  
"Incontro con l'autore", Chiara Moscardelli

**VENERDÌ 12 LUGLIO**

**FESTA FINALE, ORATORIO FERIALE**  
Oratorio via Beata Vergine, a partire dalle 19.30, Parrocchia Sant'Eusebio

**SABATO 20 LUGLIO - ORE 19.30**

**PIAZZA LIBERTÀ  
CENA CON BALLO LISCIO**  
Cena e musica a cura del Gruppo Folkloristico Arconatese, in collaborazione con il Comune di Arconate e con l'associazione Amici delle Feste Arconatesi

**DOMENICA 21 LUGLIO  
SPORT E SOLIDARIETÀ**

Bocciodromo di via Montello, a partire dalle ore 9.00  
Organizzato dal Gruppo Bocciofilo Arconatese con Avis, Apda e Aido

**SABATO 27 LUGLIO**

**CONCERTO D'ESTATE DEL CORPO  
BANDISTICO SANTA CECILIA**  
Piazza Libertà, ore 21.15

**DOMENICA 28 LUGLIO - ORE 20.30**

**SANTA MESSA E SOLENNE  
PROCESSIONE EUCARISTICA**  
Chiesa parrocchiale e, a seguire, Processione per le vie del paese Parrocchia Sant'Eusebio

**LUNEDÌ 29 LUGLIO  
CRISTINA D'AVENA  
IN CONCERTO**

Piazza Libertà, ore 21.30  
Apertura accessi dalle ore 18.30  
Punto ristoro attivo dalle ore 19.00

In apertura e in chiusura: dj-set

a cura di dj Panico.

Al termine del concerto l'artista si fermerà per foto e autografi

**MARTEDÌ 30 LUGLIO - ORE 21.00  
SANTA MESSA**

Cimitero via Beata Vergine  
Parrocchia Sant'Eusebio

**VENERDÌ 2 AGOSTO - ORE 21.00  
PROCESSIONE DI SANT'EUSEBIO**

Partenza da Piazzetta dell'Umiltà e arrivo alla Parrocchia di Sant'Eusebio

**SABATO 3 AGOSTO - ORE 19.30  
FESTA DELL'OROLOGIO**

Piazzale dell'Orologio (scuole elementari)  
Cena e musica a cura del Gruppo Folkloristico Arconatese

**DOMENICA 18 AGOSTO - ORE 12.30  
PRANZO DI FINE ESTATE**

Centro anziani e pensionati di via Montello a cura del Centro anziani e pensionati

**DA LUNEDÌ 26 AGOSTO  
A VENERDÌ 27 SETTEMBRE  
12° TROFEO ARCONATESE**

Bocciodromo di via Montello  
Gruppo Bocciofilo Arconatese

**DA GIOVEDÌ 29 AGOSTO A  
DOMENICA 1 SETTEMBRE  
6° EDIZIONE DELLA FESTA  
DELLA BIRRA**

4 giorni di birra, cibo e buona musica al Centro di via Montello.

Ogni sera cena a partire dalle ore 19.30  
Concerti a partire dalle ore 21.30

foto da facebook @cristinadavenaofficial

